IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 174 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 26 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

(S) **Tokio.** 25. *(Ufficiale)*. Nel pomeriggio del 22 i giapponesi hanno attaccato e sloggiato i russi dalle alture a N. W. di Nan-chan-tahun-tan ed hanno dovuto prendere d'assalto le colline ad ovest, ove i russi facevano una resistenza ostinata.

I giapponesi hanno attaccato le colline a nord del loro fronte, mentre eseguivano un movimento aggirante a nord-est, tagliando la ritirata ai russi ed infliggendo loro forti perdite.

I russi, in completo disordine, innalzarono la bandiera della Croce Rossa, ma i giapponesi continuarono il fuoco. I russi, respinti, presero la fuga verso il nord, lasciando sul campo 200 uomini, dei quali 30 morti. Le perdite giapponesi sono insignificanti. L'effettivo dei russi era di 3000 uomini di fanteria e cavalleria e parecchi cannoni.

Notizie varie.

Pietroburgo. 25. — Il Governo russo, appena avuta notizia della cattura della nave-ospedale *Orel* da parte dei giapponesi, formulò immediatamente una protesta che fece rimettere al Governo giapponese, dal rappresentante della Francia a Tokio.

La situazione in Russia.

Pietroburgo 25. — Gruppi di avvocati di Roskow e di Saratow telegrafarono al principe Troubetzkoy calorose felicitazioni per il suo discorso allo Czar e lo salutano come il campione del nuovo ordine di cose e il solo uomo capace di salvare la Russia.

Lodz 25. — Ieri nel sobborgo di Saluty un giovane sconosciuto gettò una bomba in una caserma di cosacchi, uccidendone 4 e ferendone 16.

Morirono nell'esplosione anche 23 cavalli.

Varsavia 25. — Il numero dei morti nei conflitti di Lodz finora conosciuto ascende a 224, di cui 99 vennero seppelliti nel villaggio di Doly e 125 in quello di Zarzew.

Ieri a Lodz, un individuo che si trovava ad una finestra della via Costantino, fece fuoco sopra una pattuglia, uccidendo un soldato.

La pattuglia allora fece 4 scariche. Quattro uomini e due donne rimasero uccisi e 12 altre persone ferite gravemente.

(S) **Varsavia.** 25. I disordini di Lodz incominciarono martedì scorso dopo i funerali delle vittime del 18.

Si permise ai cristiani di seppellire i morti, ma questa facoltà fu negata agli israeliti: i loro cadaveri furono sepolti nottetempo segretamente dalla polizia.

Ciò provocò un'agitazione dei socialisti: mercoledì vi fu una grande dimostrazione ostile al Governo, in cui 118 persone rimasero uccise o ferite.

Giovedì alcuni operai distrussero il primo deposito governativo di *alcool*.

Per le vie della città fu divelto il selciato e i sassi furono impiegati per le barricate o come proiettili: la plebaglia tirò colpi di revolvers contro i cosacchi e i dragoni i quali risposero.

La plebaglia fuggì lasciando centinaia di morti e feriti. Gli operai cominciarono a far fuoco dalle finestre e dai tetti. I soldati dovettero prender d'assalto le case: la resistenza fu soprattutto accanita nei quartieri israeliti.

Le autorità telegrafarono a Varsavia per rinforzi e 5 reggimenti di fanteria e cavalleria arrivarono ieri a Lodz.

I socialisti tentarono inutilmente di portare la rivolta fra i soldati.

Durante i disordini 35 depositi di *alcool* furono distrutti dai rivoltosi, che si impadronirono del denaro trovato nei cassetti per destinarlo alle casse del partito socialista.

Domani lo sciopero sarà generale in tutte le officine.

Politica e diplomazia

(S) **Pietroburgo.** 25. — Tutte le notizie relative ad una pretesa grave malattia del ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, sono assolutamente prive di fondamento.

Il ministro attende invariabilmente alle sue occupazioni.

Berlino. 25. — L'Imperatore ha accettato, secondo i giornali di oggi, le dimissioni di S. E. Nasse, pres. superiore della provincia del Reno dal 1891 e decano dei funzionari dell'amm. provinciale.

— Il vice ammiraglio von Arnim è stato promosso ammiraglio.

(S) **Rio de Janeiro.** 25. — Il Governo brasiliano ha stabilito di mandare 7 ufficiali dell'esercito a completare la loro istruzione militare nell'esercito germanico.

Gli ufficiali scelti sono il capitano Emilio Sarmento, 4 luogotenenti e 2 sottotenenti.

Il ministro di Germania a Rio Janeiro ha informato il Governo brasiliano che essi saranno i benvenuti nell'esercito imperiale.

(S) **Madrid.** 25. — Secondo la « Correspondencia de Espana », il Presidente Loubet giungerebbe a Madrid il 23 ottobre.

(S) **Versailles.** 28. Il ministro della guerra, Berteaux, intervenuto alle feste in onore di Hoche, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

Non voglio dir nulla che possa sembrare una allusione all'ora presente, ma non posso astenermi dallo stigmatizzare coloro che non si peritano di spargere la voce che il nostro materiale da guerra è incompleto e che la disciplina del nostro esercito è illusoria. Bisogna che si sappia invece che gli sforzi fatti dalla Francia da 35 anni ci hanno dotato di un materiale di prim'ordine, che i nostri approvvigionamenti sono al completo, che i nostri quadri di ufficiali possono senza timore sostenere il confronto con quelli del mondo intero, che nulla è stato trascurato perchè l'esercito francese sia all'altezza della sua missione.

(S) **Contrexeville.** 25. Lo Scià di Persia ha fatto visita alla Granduchessa Wladimiro di Russia.

(S) **Berlino.** 25. Il Cancelliere, principe di Bulow, ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Francia, Bihourd.

(S) **Madrid.** 25. — Il « Globo » dice che il Pres. del Consiglio, Montero Rios, ha avuto un colloquio con Villaverde. Si attribuisce a questo colloquio una certa importanza.

L'« Imparcial » assicura che gli amici di Villaverde formerebbero un partito conservatore libero dall'influenza clericale, ed il cui programma avrà numerosi aderenti.

Cortesie franco-inglesi.

(S) **Algeri.** 25. — Iersera sulla corazzata ammiraglia inglese « Bulwark » l'ammiraglio Beresford diede un pranzo al Governatore generale dell'Algeria e alle autorità civili e militari.

Al *dessert* si fecero brindisi, nei quali si inneggiò all'amicizia della Francia con l'Inghilterra.

La squadra inglese partirà domani mattina per Port-Mahon.

Crisi greca.

(S) **Atene.** 25. — Il Ministero Ralli sarà probabilmente costituito in giornata.

I nuovi ministri presteranno subito giuramento

S. U. d'America e Cina.

Washington. 25. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi per occuparsi della legge che proibisce l'immigrazione dei cinesi.

Il Segretario del Commercio ha dichiarato di sperare che nessun malinteso venga a turbare le relazioni commerciali tra l'America del Nord e la Cina, la quale, negli ultimi dieci anni, ha importato dagli Stati Uniti ben ventun milioni di dollari di cotonate.

Parlamenti esteri

Belgio

Bruxelles. 24 — *Camera dei Rappresentanti* — «Sono state approvate le convenzioni di arbitrato obbligatorio concluse dal Belgio colla Russia, la Danimarca, la Svezia, la Svizzera, la Spagna, la Grecia: la dichiarazione annessa al trattato russo-belga: il protocollo annesso al trattato belga-svedese, il trattato arbitrale colla Romania e la convenzione relativa alla frontiera franco-belga.

Confronti sbagliati

L'*Osservatore Romano* ha voluto ieri intervenire nel dibattito, provocato dal progetto di maggiori assegnazioni all'esercito, del quale rilevammo ieri la significante votazione ottenuta nell'assemblea elettiva, ed ha presentato ai suoi lettori, che con le discipline militari non devono avere probabilmente maggiore famigliarità della poca che egli stesso ha dimostrato di possedere, una serie di cifre per trarne la conseguenza che le spese militari gravano sul contribuente italiano di più di quello che gravitano sui contribuenti di due potenti Stati, che con noi confinano a Settentrione.

Non avremmo rilevato la cosa, se si fosse trattato di gravità *relativa*, in rapporto cioè alla ricchezza *reale* ed *accertata* dai singoli Stati, perchè una lunga esperienza giornalistica ci ha convinti non essere possibile su questo terreno una intesa, sì svariati e sì elastici, per sè stessi, essendo già i diversi elementi di giudizio, che ciascuno poi allarga o restringe a piacimento.

Ma il nostro collega ha parlato di gravità *assoluta*, asserendo, in base a cifre fantastiche, che l'Italia in rapporto alla sua popolazione spende per l'esercito più di quanto spendono la Francia e l'Austria-Ungheria.

« I 281 milioni che l'Italia spende annualmente per il mantenimento dei suoi dodici corpi di armata corrispondono — scrive l'*Osservatore* — ad una media di Lire 8.50 per abitante. Siccome la Francia spende annualmente per il suo esercito milioni 313 e l'Austria-Ungheria 287, così queste Potenze gravitano sulla loro rispettiva popolazione con una contribuzione annua personale di L. 8.20 — 6.04. »

Ce lo perdoni l'*Osservatore*, ma gli errori contenuti in questi due periodi sono tanti quante sono le parole.

Il bilancio italiano della guerra per l'esercizio in corso è di 275 milioni e salirà a 286 nell'esercizio prossimo, per effetto della legge che la Camera ha approvato sabato.

Questa cifra sta con la popolazione (33,218,326 abitanti) in ragione di L. 8.28 a testa oggi e di L. 8,61 dopo il 1° luglio prossimo.

La cifra di 281 milioni che costituisce il punto di partenza dell'articoletto dell'*Osservatore*, non risponde al presente e neppure risponde all'avvenire prossimo.

Ma ciò è un nonnulla in paragone delle cifre relative agli eserciti austro-ungarico e francese.

Il bilancio della guerra austro-ungarico, per l'anno 1905, è di 413,677,775 corone:

bilancio comune della monarchia	corone	308,999,175
bilancio della difesa nazionale austriaca	»	64,890,324
bilancio della difesa nazionale ungherese	»	39,881,276
	Totale	413,677,775

pari a 434,361,664 lire italiane: epperciò il rapporto con la popolazione dell'impero (45,405,267 abitanti) è di L. 9.56 a capo, superiore quindi di una lira circa al rapporto italiano.

Il bilancio francese della guerra, anno 1904, è stato approvato in L. 647,754,152 — esclusa la spesa per le truppe coloniali, la quale ammonta ad altre L. 28,575,754 — che rappresentano un tributo di L. 16.62 a testa, vale a dire *quasi doppio* dell'onere, ond'è gravato, per il mantenimento dell'esercito, il contribuente italiano.

Ebbene, quale è la morale di queste cifre?

La morale è che non è scevro di pericoli parlare a vanvera di cose, le quali non si sanno.

Se l'*Osservatore* fosse stato più guardingo ed avesse consultato anche il solo Almanacco di Gotha, non avrebbe ingannato i suoi lettori, facendo loro credere che « l'Italia ha sempre speso e spende per il suo Esercito, raccogliendone molto di meno, molto di più delle due potenze suddette in ispecie e delle altre in genere »: affermazione inesatta per un rispetto ed ingiusta per l'altro.

La questione del Marocco.

(S) **Vienna,** 25. — Il *Fremdenblatt* parlando della proposta di convocare una Conferenza per la questione del Marocco, dice che tutte le Potenze che vi hanno interessi debbono accogliere favorevolmente l'idea di riforme al Marocco.

L'Austria-Ungheria particolarmente ha grande interesse così al mantenimento di un trattamento completamente eguale per tutti gli Stati, come pure all'incivilimento ed alla pacificazione del Marocco.

L'Austria-Ungheria è stata così la prima ad accettare l'invito per la Conferenza e sarebbe lieta che la Conferenza offrisse il mezzo più atto a far sparire la questione del Marocco, mediante una franca discussione.

Il *Fremdenblatt* spera che la Conferenza si riunirà e che così saranno ristabiliti i rapporti normali tra la Germania e la Francia.

Per le Biblioteche governative

La legge del luglio 1904, che modificava il ruolo organico delle Biblioteche governative, mentre collocava in ruolo tutti gli alunni apprendisti e gli straordinari, disponeva, altresì, « il ritorno ai rispettivi uffici, entro gli anni 1904 e 1905, di tutti i funzionari allora comandati alle Biblioteche ».

Col settembre del 1904 una metà dei 46 comandati fu restituita agli uffici di origine: col settembre del 1905 dovrebbe la disposizione essere applicata ai rimanenti ventitre comandati: ma con disegno di legge, presentato in questi giorni alla Camera dei deputati, il ministro della Pubblica istruzione domanda che questo termine sia prorogato di un anno, vale a dire fino al settembre 1906 « dati i bisogni eccezionali, in cui si trovano alcune Biblioteche e data l'opera veramente utile e preziosa prestata sinora in esse da non pochi dei comandati ».

Il provvedimento proposto dall'on. ministro ha suscitato malcontento nel personale delle biblioteche, il quale teme che desso possa essere il principio di altri e più radicali provvedimenti, che, senza riuscire utili alle biblioteche, sarebbero certamente dannosi ai funzionari di carriera.

I comandati costano allo Stato poco meno di 100,000 lire, in più — ben inteso — delle somme ond'è gravato il bilancio per gli incaricati, che devono sostituire nelle loro sedi i comandati. Se questo denaro — si dice — fosse impiegato a rinvigorire e ad integrare con elementi giovani il ruolo del personale stabile, che l'esperienza di tutti i giorni dimostra insufficiente, il bilancio non ne avrebbe aggravio, il servizio per le biblioteche ne sarebbe avvantaggiato ed il personale, infine, si sentirebbe economicamente e moralmente incoraggiato ad attendere con sempre maggior lena all'adempimento dei propri doveri.

Sta bene — si conclude — che le biblioteche abbisognino di più numeroso personale: ma per età, per attitudini e per disciplina il personale, che loro occorre, non può essere quello dei comandati, che non tanto di rado devono l'ufficio a considerazioni, che si risolvono in favoritismi ingiustificati.

Questi, in sostanza, i lamenti del personale di carriera, dei quali sono eco le parecchie lettere, che ci furono mandate per richiamare su di essi l'attenzione della stampa.

Noi li giriamo all'on. Ministro della P. Istruzione ed alla Commissione, che dovrà riferire sul controverso disegno di legge, augurandoci che si trovi una risoluzione, la quale non disgusti un personale per tante ragioni benemerito e soddisfi anche le legittime esigenze dei capi delle biblioteche, che sembrano essere, nella loro maggioranza, favorevoli alla permanenza dei comandati.

Elezioni amministrative di Roma

IV.

Dimostrammo come il programma dell'*Unione liberale* di oggi, sia ben diverso da quello dell'*Unione liberale* di Baccarini. Il concetto politico ed amministrativo dell'illustre uomo è stato completamente snaturato. Oggi l'*Unione liberale* non serve che a speciali interessi settari e la fede liberale e per essa fede massonica. Tutto ciò è dimostrato all'evidenza dai fatti. Quale altra autorità, se non quella che vien fatta loro dalla Massoneria, ha infatti la maggioranza dell'attuale Comitato dei sette, per designare al Corpo elettorale le candidature liberali al Consiglio Comunale? E come si giustificano certe candidature di gente senza precedenti e senza valore — di cui peraltro il Corpo elettorale seppe far giustizia specialmente nelle ultime elezioni — se non con la notoria devozione verso il Grande Oriente e la loro palese operosità nella difesa degli interessi massonici?

Ora si può pretendere sul serio che il corpo elettorale romano debba essere asservito al carro di palazzo Giustiniani?

Bandito il concetto della competenza amministrativa, si è aperta la porta a tutti i numeri dell'abaco massonico, e per favorire i reconditi scopi della Massoneria fece naturalmente ottimo giuoco il sistema delle designazioni di classe, che viceversa spesso non sono che auto-designazioni o quanto meno designazioni di questo o di quel gruppo di interessati.

Ora è pienamente logico e giusto che tutte le diverse classi sociali siano rappresentate al Consiglio comunale, ma la scelta di tali rappresentanze non può e non deve essere affidata a piccole clientele: deve scaturire dall'unanime consenso della cittadinanza, per merito e competenza amministrativa universalmente riconosciuti.

Non è il caso di far nomi: ma non è forse un fatto che il livello intellettuale ed amministrativo del Consiglio comunale non fu mai tanto basso come ora? E a chi si deve questo periodo di decadenza se non all'indirizzo e ai metodi seguiti nelle elezioni dall'*Unione liberale*?

E' storia recente e tutti la ricordano: avvenuta la crisi della Giunta Colonna, la parte liberale del Consiglio per più giorni non seppe a quale santo votarsi per trovare un uomo che potesse sostituirlo e allorchè si verificarono alcune dimissioni di assessori liberali non s'ebbe modo di colmare i vuoti, per mancanza di uomini competenti.

Eppoi gli elettori hanno pure seguito le discussioni del Consiglio comunale di questi ultimi tempi. Se si eccettua qualche consigliere della vecchia guardia — del tipo richiesto e proposto agli elettori dal Comitato Baccarini — quanta miseria! Un'assenza quasi assoluta di competenze tecniche, di autorità amministrative! Nessuna discussione elevata sui grandi problemi cittadini che si agitano in Roma si udì in Campidoglio da più anni; l'esame del bilancio è ridotto a minuscole raccomandazioni per minuscoli interessi: e due anni fa, quando il bilancio appunto si reggeva sui trampoli, in attesa della nuova legge per Roma, assistemmo al triste spettacolo di vedere riassumere tutta la discussione del grave problema in una disputa partigiana pei sussidii agli educatori!

Questa è storia che non teme smentita.

Il *Messaggero* sente tutto ciò e rivolgendosi ai consiglieri comunali, domanda:

« In 35 anni di tempo, che avete fatto per noi? Ci avete oberati di imposte e vi siete caricati di debiti che noi dobbiamo pagare: avete commesso molti errori amministrativi, errori che noi dobbiamo scontare: vi siete regolati in modo che il gaz, la luce elettrica e l'acqua costano più care a Roma che nelle altre città... le pigioni di questa grande capitale non sono più accessibili a chi vive unicamente del proprio lavoro... i prezzi delle aree fabbricabili raggiungono pretese pazzesche che impediscono la costruzione di nuove case da affittarsi a buon mercato: il prezzo dei viveri aumenta ogni giorno: l'esistenza diventa impossibile: impiegati, operai e quanti vivono esclusivamente del proprio lavoro, non sanno più come andare avanti: e non basta: i pubblici servizi sono deficienti, le scuole mancano: intieri quartieri reclamano da anni la selciatura delle strade e qualche lampione a petrolio... Insomma, signori conservatori, che avete mai fatto in 35 lunghissimi anni di amministrazione?!!! »

Senza dubbio l'egregio collega esagera, attribuendo al Comune responsabilità che non gli spettano; ma, dato che quanto egli dice fosse in tutto vero, può egli scindere la responsabilità degli amministratori del Comune da quella di coloro che finora ebbero il monopolio della loro indicazione?

E se l'*Unione liberale* nella sua lunga esistenza non ha saputo darci di meglio, ma non dovrà il *Messaggero* domandarsi se, dati i suoi metodi, sia anche in grado di rispondere alla sua missione?

Noi ci augurammo già che l'*Unione liberale* possa cambiar rotta per ritornare al programma di Baccarini: ma, francamente, non ci facciamo grandi illusioni su ciò.

Per modificare i metodi, sarebbe mestieri di modificare anzitutto gli uomini e l'*Unione liberale* è oggi ridotta ad una piccola consorteria, chiusa a tutti coloro che da quei metodi appunto rifuggono. Il programma di Baccarini non consente alle piccole ambizioni intriganti di farsi innanzi e l'*Unione liberale* ha preferito di foggiarsene un altro per proprio uso e consumo, allo scopo di poter costituire una Società di Mutuo Soccorso elettorale per i tanti aspiranti al Campidoglio, che non hanno ali sufficienti per elevarsi sulla folla delle nullità presuntuose. Tornare al programma di Baccarini significa distruggere tutta la loro artificiosa compagine.

Ma quale che sia l'opera dell'*Unione liberale*, il corpo elettorale non può più oltre adagiarsi ad uno stato di cose esiziale per gli interessi cittadini. I liberali romani risposero all'appello di Baccarini, perchè era improntato ad un'alta idealità sinceramente professata, perchè partiva da uomini che per il loro passato e per l'autorità del loro nome meritavano la piena fiducia degli elettori.

Oggi l'*Unione liberale* non può offrire più alcuna di tali garanzie, e gli elettori liberali hanno quindi il diritto di rivendicare la loro libertà di azione. Per parlare in nome di un partito politico bisogna dimostrare di averne l'autorità, guadagnata con lunghi anni di battaglie a favore della causa che si difende.

Qual'è ora lo stato di servizio dei signori dell'*Unione liberale*?

Il Consiglio direttivo dell'*Unione* fu fatto e disfatto più volte, perchè tutte le personalità più distinte del partito liberale da lui rifuggirono e si dovette comporre di nuove figure insignificanti che hanno bisogno di giustificare la loro presenza colà più che pretendere di essere gli autorevoli interpreti del pensiero e dell'azione del partito liberale romano.

Fabrizio Colonna ed Onorato Caetani, i soli superstiti del Comitato di Baccarini e che del fortunato condottiere divisero la fede e i trionfi, hanno oggi raccolta la vecchia bandiera, sulla quale per tattica elettorale si tenta ora nascondere la croce di Savoia. Quella bandiera deve rimanere immacolata, e quanti hanno fede liberale sincera e sentono l'italianità di Roma « nello spirito delle istituzioni » debbono stringersi ad essa con fiducia, sicuri che rimarrà sempre simbolo di libertà e di progresso.

E se ancora su questo terreno una parola di concordia è possibile: ben venga.

Credito, industria e commercio

Il mercato internazionale non ha guadagnato niente nella settimana scorsa sulla precedente, tranne in pesantezza e incertezza, che hanno finito per disorientarlo.

Le difficoltà che s'incontrano per mettere d'accordo la Russia e il Giappone sulla procedura a seguire per la Conferenza, hanno naturalmente smorzato alquanto le speranze del primo momento, tantochè senza aver perduta ogni fiducia nell'iniziativa del sig. Roosevelt, molti cominciano a dubitare che si riesca a riunire la Conferenza, per quanto le due Potenze in causa vi abbiano in massima aderito.

D'altra parte pare singolare, per quanto sia normale, che mentre continuano a spandersi al telegrafo senza fili le notizie pacifiche, dalla Manciuria il telegrafo coi fili annunzia ogni giorno scontri, cannonate o bombardamenti.

In queste condizioni si comprende come le borse invece di prendere animo, diventino sempre più sensibili, tantochè alla borsa di Parigi, a proposito del Marocco, si è sparsa la voce di una mobilitazione, sol perchè la prima Nota diplomatica del sig. Rouvier, non è ancora considerata come risolutiva per la questione colla Germania.

Non è probabile, in questo stato di nervi, che la liquidazione del primo semestre si svolga di buon umore, come sarebbe stato desiderabile.

In quanto al nostro mercato si cominciano a provare alcune afflizioni, ma non è nulla e siccome si entra nel caldo, si resterà per qualche mese nell'inerzia.

Mercato inglese.

	17 giugno	24 giugno
Consolidato	90 1/4	90 —
Italiano	105 1/4	106 —
Turca	87 3/4	86 7/8

Banca d'Inghilterra. — Dal resoconto settimanale si trae che si è verificato alla fine della settimana un largo riflusso di danaro dalla circolazione.

La riserva mostra un aumento di st. 783,000, fissandosi così a st. 28,380,000, ma la sua proporzione è soltanto di 1/8 più elevata, fissandosi così al 51 per cento, perchè il totale dei depositi è pure aumentato.

Il tasso di sconto è rimasto al 2 0/0 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Il movimento delle Banche consociate di New-York mostra una considerevole riduzione nella loro riserva, dovuta interamente ai prestiti e sconti che sono aumentati di st. 3,068,000; il numerario è un poco più forte.

La riserva totale è aumentata di st. 300,000 fissandosi così a 58,456,000, il che costituisce soltanto st. 1,442,000 più del minimo legale, contro 1,965,000 della settimana passata.

Mercato francese

	17 giugno	24 giugno
3 0/0 francese	99.70	99.—
3 0/0 perpetuo	98,75 ex	97.72
Italiano	106,45	105.75
Spagnuolo	91,27	90.27
Rendita turca	88,70	87.70

Banca di Francia.

	15 Giugno		22 Giugno Differenza
Riserva oro	2,882,638,004	+	20,584,041
» argento	1,112,441,317	+	4,511,091
Portafogli	482,637,229	—	18,634,602
Anticipazioni	479,800,908	+	13,667,294
Conti correnti	587,534,525	+	50,397,424
Id. col Tesoro	273,456,347	—	45,772,183
Circolazione	4,269,225,805	—	62,121,995

Mercato italiano.

	17 giugno	24 giugno
Rendita 5 0/0	106,55	106,12
Rendita 3 0/0	104,05	104,15
Banca d'Italia	1183,—	1176,—
» Commerc.	850,—	850,—
Credito Italiano	602,—	601,—
Fondiario Italiano	533,—	522,—
Banco di Roma	122,—	121,50
Banco Gestioni	104,—	103,—
Mediterranee	489,—	487,—
Meridionali	779,—	777,—
Sicule	665,—	663,—
Navigazione	490,—	503,—
Raffinerie	437,—	434,—
Acciaierie	2385,—	2455,—
Società Veneta	124,—	124,—
Acqua Marcia	1725,—	1760,—
Gas	1480,—	1478,—
Omnibus	445,—	434,—
Condotte	412,50	410,—
Immobiliari	311,—	301,—
Elba	510,—	508,—
Metallurgica	173,—	170,—
Ferriere	275,—	270,—
Zuccheri nuovi	121,50	122,50
Id. Valsacco	168,—	168,—
Montecatini	130,—	128,—
Molini	90,—	90,—
Carburo Roma	1350,—	1348,—
Cambio	99,85	100,—

ECONOMIA E INDUSTRIA

La produzione del rame.

Telegrafano da Rio Janeiro avere l'ingegnere inglese Martin Kelly, durante una esplorazione del territorio di Grajalne, scoperto una ricchissima miniera di rame.

Un sindacato inglese è in corso di formazione per lo sfruttamento della miniera che l'ingegnere Kelly giudica una delle più ricche del mondo.

Il caffè brasiliano.

A San Paulo si è costituita una Associazione di piantatori allo scopo di proteggere gli interessi della produzione del caffè nel Brasile e di organizzare qualche mezzo pratico per effettuare direttamente la vendita dei caffè sui mercati esteri.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

25 giugno — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

L'aula è quasi deserta: le tribune, invece, discretamente affollate.

Al banco ministeriale sono gli on. Bianchi e Carcano.

Si approva subito il processo verbale della seduta precedente; quindi

Pedotti (Min. Guerra) presenta un progetto di legge per spese militari per l'esercizio 1905-906, e si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi. Le urne rimangono aperte.

Approvazione di disegni di legge

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni pel richiamo sotto le armi della classe 1880, il ritardato congedo della classe classe anziana di cavalleria e la chiamata anticipata della classe 1884.

Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia). Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio 1904.

Si approvano pure senza discussione i disegni di legge:

Proroga del termine di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88, sulla Cassa di previdenza e di pensione a favore dei funzionari comunali.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1904-905.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-905.

Si procede quindi alla discussione del

Bilancio della P. I.

Del Giudice parla dell'istruzione superiore rilevando alcuni inconvenienti che intralciano il retto andamento dell'istruzione: rileva la decadenza della funzione dell'insegnamento, dicendo che le cause sono di ordine economico e sociale: non può consentire nel rimedio indicato dal ministro per ovviare allo scadimento dell'insegnamento, nè accetta la distinzione recisa fra insegnamenti teorici e sperimentali.

Nota che non vi è libertà nell'insegnamento universitario, tantochè le Università possono dirsi Università di Stato, avendo questo usato ed abusato del suo diritto nel disciplinarle.

Crede sarebbe opportuna una riforma legislativa che pareggiasse le scuole universitarie alle scuole medie inferiori. Invoca la libertà pei giovani di istruirsi come vogliono e dove vogliono: ne conseguirebbe uno sfollamento dei giovani negligenti e turbolenti.

Per una riforma universitaria seria tre dovrebbero essere i capisaldi: l'abbandono dell'ingerenza dello Stato — l'istituzione degli esami di stato — riforma della libera coscienza.

Parla più specialmente della docenza privata e accenna ai vari provvedimenti che si sono seguiti: dice della legge Bonghi del 1875 e come da quel tempo le spese per la libera docenza sieno sempre aumentate.

Crede opportuno riformare la legge Casati: presenta infine il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Ministro della Pubblica Istruzione a volere alla riapertura del Parlamento disciplinare la libera docenza con provvedimenti legislativi in guisa da rimuoverne gli inconvenienti che ne impediscono la retta e legittima funzione ».

Conclude dicendo che se l'ordinamento militare serve alla difesa del territorio nazionale le università mirano alla conservazione ed al progresso della cultura che è patrimonio nazionale. (Approvazioni).

Maragliano. Rileva la mancanza di concetti organici nel modo di legiferare al Ministero dell'Istruzione, ed afferma che unica legge alla Minerva è il dispotismo ministeriale.

Chiama il Ministero dell'Istruzione un caos direttivo e dice che lo si potrebbe definire un Istituto di pubblica beneficenza.

Accenna alle funzioni ed alla costituzione del Consiglio superiore della P. I., che può dirsi un vero parlamentino, perchè quando non trova di suo compiacimento qualche riforma proposta dal Ministro, ha sempre il mezzo di avversarla e deplora il mistero del quale si circonda il Consiglio superiore, di guisa che i suoi studi e le sue deliberazioni non hanno mai il controllo della pubblica opinione.

Sulle eccedenze d'impegni sostiene che se nel bilancio si procedesse ad un esame rigoroso di ogni capitolo, si raccoglierebbero tali economie da far fronte al normale incremento di spese.

Accenna rapidamente all'insegnamento secondario e, passando all'insegnamento superiore, afferma che è in questo ramo appunto dove più gravi si rivelano i danni del confusionismo imperante, nella pubblica istruzione.

Dimostra che dallo spirito di modificare insegnamenti, i danni maggiori vanno a carico degli istituti scientifici dei gabinetti dei laboratorii che mancano dei mezzi necessari per seguire i progressi della scienza.

Dice che, nemmeno riguardo agli insegnanti, si è riuscito a migliorarne equamente le condizioni.

Conclude dicendo che rassegna queste osservazioni all'esame dell'on. Ministro la cui equità e la competenza scientifica gli fanno ritenere che saprà fare qualche passo avanti all'organizzazione degli studi in Italia. (Bene).

Scialoja. Constatato il bisogno di riforme per la pubblica istruzione invita il Ministro a provvedere anzitutto alla riforma amministrativa e poi di pensare a quella dei vari rami del suo Ministero. Per eliminare gli inconvenienti già accennati dal sen. Del Giudice, circa la libertà di insegnamento, dice che occorrono, più che grandi riforme legislative, rimedi amministrativi.

I disordini universitari sono i sintomi morbosi delle malattie più gravi onde sono travagliate le Università. Vuole la riforma delle scuole secondarie sull'esperienza dei vari tipi che l'istruzione media può consentire.

Invita il ministro a costituire utili biblioteche seguendo il sistema della specializzazione: il che, crede, potrebbe ottenersi senza ricorrere alla richiesta di nuovi fondi.

Svolge la sua interpellanza al ministro per sapere se non creda che sia di somma urgenza la pubblicazione della parte del regolamento universitario relativa all'art. 2 della legge 12 giugno 1904. Dimostra la somma urgenza della sua interpellanza.

Bianchi (istruzione) Crede di dover rispondere subito all'interpellanza svolta dal sen. Scialoja per non lasciare l'assemblea sotto l'impressione delle critiche enunciate dall'oratore. E rifatta la storia del regolamento universitario, dimostra che non da parte sua si mancò di buona volontà in proposito: invece il ritardo dipese dall'approvazione lenta del Consiglio di Stato.

Cannizzaro dimostra la necessità, pel progresso degli studi scientifici, di dare una sede conveniente agl'insegnamenti delle scienze sperimentali, soprattutto a Roma, che nel passato ebbe il glorioso nome di madre della scienza, e che oggi si trova assolutamente priva di locali appena adatti allo scopo.

Il progetto di legge in proposito non è sugge-

rito da idee grandiose, ma è solo l'esplicazione di quegli studi che furon compiuti nel primo momento dell'unione italiana e del quale fu propugnatore il Sella.

Astengo lamenta lo stato di deperimento in cui si lascia la Badia di Grottaferrata, specie in quella parte in cui si trova la cappella contenente gli affreschi del Domenichino.

Il **Presidente** propone che da domani si tengano due sedute per esaurire, prima della fine dell'esercizio corrente, l'esame dei bilanci.

Casana propone che, invece della seduta antimeridiana, si tenga una sola seduta dalle 14 alle 20.

Voci: No, no.

Astengo non crede che le sedute mattutine sieno dignitose per il Senato...

Cavalli. Ma i discorsi che si tengono nel pomeriggio, possono ben pronunziarsi anche nel mattino... (Bene, ilarità).

Presidente. Taglia corto stabilendo che da domani si tengano due sedute: comunica quindi che i disegni di legge posti in votazione sono stati approvati a grande maggioranza.

E la seduta è tolta alle 18.40.

La Camera in comitato segreto

Ieri, alle ore 14 si è adunata la Camera in comitato segreto.

Presiedeva l'on. **Marcora**

Presenti circa 80 deputati.

Al banco del Governo sedevano i questori De Asarta e Podestà.

Dei Ministri era presente solo quello dei Lavori Pubblici, on. Carlo Ferraris, il quale però sedeva al suo posto di deputato.

L'ordine del giorno della seduta reca: Discussione del bilancio consuntivo della Camera nello scorso anno e del preventivo dell'esercizio che sta per cominciare.

E' aperta la discussione generale, la quale si è iniziata con una delle solite punte polemiche contro i giornalisti, i quali furono difesi dall'on. **Cabrini**. Questi sostenne la necessità e la reciproca utilità perchè sia mantenuto continuo il contatto fra giornalisti e deputati, e quindi non sia tolto il gabinetto che ai giornalisti è stato concesso.

Passando ad altro tema l'on. **Compans** ha sostenuto la opportunità che vengano concessi biglietti ferroviarii gratuiti alle famiglie dei deputati e la franchigia postale ai membri del Parlamento.

Sonnino e Alessio si sono opposti alla concessione di questo privilegio.

Cabrini invece è favorevole alla proposta Compans. Così, dice, si eviterà lo spettacolo di vedere la famiglia di un deputato, che viaggia, per economia, in 3ª classe, mentre nella carrozza vicina viaggia qualche donnina raccomandata da qualche deputato (rumori – approvazioni).

Pozzi. Ss. LL. PP. dichiara che la Camera è padrona di dare disposizioni in proposito. La discussione poi si porta sulla sede del Parlamento.

De Seta critica il progetto Basile per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, di cui ha dato lettura il Min. Ferraris.

Guerci deplora la camorristica demolizione dell'aula Comotto: insiste nella sua idea di trasportare il Parlamento nel Palazzo di Giustizia.

Torrigiani è anch'egli favorevole alla esecuzione del progetto Basile.

Tedesco anch'egli ricorda le vicende di questo progetto ed entra in dati tecnici per dimostrare ch'esso non è poi così rovinoso come taluno ha preteso — forse, non disinteressatamente — di farlo passare.

Presidente tiene a giustificare il contegno della presidenza della Camera in ordine ai lavori già fatti, che vennero fatti sempre a seconda di quanto la Camera volle e deliberò.

Parla poi l'on. **Lucchini Luigi.**

Egli vuole la sospensione dei lavori attualmente intrapresi, e che si ritorni sopra alla legge dell'anno scorso.

De Nava dice che il progetto di rinnovazione è intempestivo: quando vi sarà un progetto definitivo, allora si potrà discutere.

Ferraris (min. LL. PP) sostiene che se la Camera non deciderà diversamente, egli si metterà d'accordo col Basile per dar corso alla legge.

De Seta vivacemente nega la serietà delle indagini fatte sul terreno di Montecitorio.

Ciappi dice doversi costruire un palazzo nuovo del Parlamento.

Libertini G. propone un ordine del giorno puro e semplice.

Posto ai voti, quest'ordine del giorno è respinto.

Bertolini (al Presidente). Che significato ha questo voto?

Presidente. Lo sapranno lor signori, che hanno votato.

C'è molta confusione nell'aula e si alternano vivaci battibecchi.

La Camera delibera di discutere al più presto in seduta pubblica la mozione Guerci già iscritta all'ordine del giorno.

Questa mozione è contraria ai lavori che si stanno facendo per la sistemazione della nuova aula. Suona così:

« La Camera invita il Governo a sospendere le espropriazioni contemplate nella legge 30 giugno 1904 e a presentare entro un mese all'approvazione della Camera un progetto per una nuova sede del Parlamento italiano. »

Infine, è respinto un ordine del giorno tendente a togliere ai giornalisti il piccolo gabinetto a piè dello scalone.

Viene preso atto delle assicurazioni fatte dal ministro circa le agevolazioni ferroviarie alle famiglie dei deputati.

La Camera ha discusso quindi rapidamente gli articoli del bilancio, che furono approvati con parecchie raccomandazioni a favore del basso personale della Camera, che furono accolte dall'ufficio di Presidenza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 25, ore 14,20. — La scorsa notte in Conversano il contadino Giuseppe Lestingi, di anni 50, inseguiva sua moglie Antonina Erriquez, di anni 40, scappata in seguito a violento diverbio col marito.

Il Lestingi riusciva a raggiungere la donna e la atterrava massacrandola con quattordici colpi di scure.

Il feroce contadino venne arrestato: la città è impressionata per l'efferatezza dell'uxoricidio.

Milano. 25, ore 17.25 — Con intervento del prefetto comm. Alfazio, del sindaco e degli assessori, delle rappresentanze degli istituti di beneficenza, di molte notabilità, di parecchi filantropi e di numerose signore, si è, in via Balbo, inaugurato il nuovo edificio pel ricovero notturno gratuito destinato a raccogliere 300 uomini e 150 donne, assicurando ai senza-letto un giaciglio, consistente in un semplice tavolaccio per gli uomini e in brande e lettini con materazzi per le donne e pei bambini ed, a tutti, un ottimo insieme di servizi per disinfezione, riscaldamento, bagni, docce, ecc.

I visitatori hanno manifestato il più vivo compiacimento per l'ordinamento eccellente dell'umanitaria istituzione inspirata a criteri moderni di prevenzione sociale e di igiene e moralità pei ricoverati.

L'edificio, che occupa un area di m. q. 3800, è costato oltre 200.000 lire fornite da pubblica sottoscrizione.

— All' Accademia di Brera si è aperta la Mostra di una settantina di bozzetti presentati al concorso per un monumento a Giuseppe Verdi in S. Francisco di California a cura e spese degli italiani colà residenti.

Pochissimi, però, sono i bozzetti degni di considerazione: fra questi quelli di Bondi, Civiletti e Laforet. Complessivamente è un concorso mancato e peggiore di quello precedente pel monumento a Verdi a Milano.

Chianciano. 25. — La scorsa notte in seguito a violento uragano il torrente Pace ha straripato nel territorio di Chiusi inondando le campagne circostanti per una estensione approssimativa di dieci chilometri quadrati e asportando circa un chilometro del binario della strada ferrata Chiusi-Asciano.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Squadre di operai lavorano per riattivare la linea.

Siena. 25, ore 19 — Sotto la presidenza dell'on. Masini, deputato di Empoli, si è aperto stamane il Congresso provinciale socialista della Casa del Popolo, alla presenza di una quindicina di rappresentanti di sezioni.

Nell'imminenza delle elezioni provinciali fu approvato, dove il partito socialista manchi di un candidato proprio, di appoggiare le candidature dei partiti affini, e perfino monarchiche liberali, purchè anticlericali.

Il Congresso durerà varii giorni.

Un monumento a Garibaldi a Sampierdarena.

Sampierdarena. 25. — Fino dalle prime ore del mattino la città è animatissima. Numerose associazioni e gli alunni delle scuole si recano in corteo con oltre duecento bandiere nella piazza XX Settembre, ove sorge il monumento a Garibaldi.

Assistono alla cerimonia dell'inaugurazione il Sindaco di Genova, gen. Cerruti, molti consiglieri municipali di Genova, il Municipio di Sampierdarena e molti invitati, tra cui numerose signore.

Alle 11.45 cade la tela che copre il monumento, al suono dell'inno di Garibaldi, mentre le bandiere si inchinano.

Parlano, applauditi, commemorando Garibaldi, il Sindaco di Sampierdarena, ing. Ronco, l'avvocato Macassi ed altri.

Dalle Marche.

Ancona. 24. — L' *Italia Nuova*, organo della democrazia cristiana che si pubblicava in Ancona dal 3 aprile u. s., ha cessate le sue pubblicazioni quotidiane. L' avv. G. B. Valente, redattore capo, annuncia che, sotto la sua direzione, l'*Italia Nuova* uscirà ora settimanalmente in Roma, a cominciare da sabato 1° luglio.

— Le elezioni parziali amministrative avranno luogo: il 16 luglio nei Comuni di Filottrano, Castelbellino, Maiolati, Cupramontana, Monsano, Monteroberto, S. Marcello, S. Paolo d' Jesi, S. Marianova, Staffolo, Senigallia, Monterado, Ripa e Tomba di Senigallia — il 23 in quelli di Corinaldo, Barbara, Castelleone, Ostra Vetere, Ostra, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, Osimo, Castelfidardo, Agugliano, Polverigi e Offagna — il 30 in quelli di Montecarotto, Mergo, Poggio S. Marcello, Rosora, Serra de'Conti, Cerreto d'Esi, Monsanvito, Camerata Picena, Falconara M. e Chiaravalle.

Ancona. 25, ore 14.20 — Stamane, alle ore 4, dalla montagna La Rossa, fra le stazioni di Albacina e Serra S. Quirico sulla linea Ancona-Foligno si è staccata una frana che ha ostruito il binario ferroviario poco prima del passaggio del treno diretto N. 80 partito da Roma iersera alle 22.27 e che doveva qui giungere stamane alle 5.40.

Il diretto fu costretto a retrocedere ad Albacina. La linea venne provvisoriamente liberata verso il mezzogiorno.

Anche sulla linea Fabriano-Urbino all'imbocco della galleria di Colchico è caduta, la scorsa notte, un'altra frana ostruendo la linea ferroviaria per cui si opera, tuttora, il trasbordo.

Ancona. 25, ore 17.30. — Il diretto Roma-Ancona fu fermato la scorsa notte nella località Palombare al km. 241 in causa dell'ostruzione del viadotto e dell'ingombro di brecciame.

La linea, dopo una fermata di tre ore sul luogo, dovette retrocedere alla stazione di Albacina. Fu trattenuto ancora il diretto diurno Ancona-Roma alla stazione di Serra S. Quirico.

Alle 10.30 venne sgombrata la linea e i treni hanno potuto riprendere la loro marcia, con parecchie ore di ritardo perdendo le coincidenze, ciò che, con un pò di previdenza si sarebbe potuto, facilmente, evitare.

Tolentino. 24. — Al km. 49.800 presso la nostra stazione sulla linea Porto Civitanova-Fabriano è caduta oggi, alle 12, una grossa frana poco prima del passaggio del treno 786 che dovette arrestarsi. Il binario fu prontamente deviato e riparato e il servizio ferroviario venne riattivato nel pomeriggio.

Fermo. 24. — *(Tenna)*. — Oggi si è costituita la sezione fermana dell' Associazione nazionale dei medici condotti in numero di 61 soci. Venne eletto presidente per acclamazione il valentissimo cav. dott. Pietro Gulli, nostro ufficiale sanitario.

L'assemblea ha deliberato di telegrafare al dott. Villa, presidente generale dell'Associazione, a Milano, protestando contro l' esiguità del permesso annuale e per la insufficiente durata del diritto a supplenza in caso di malattia, proposto nel regolamento di prossima approvazione, annesso alla legge 25 febbraio 1904.

— Iersera si è scatenato su Fermo uno spaventevole temporale con molti fulmini anche in città. In alcuni paesi e territori del circondario s' ebbe grandine devastatrice. Piove tuttora a dirotto.

— Il prof. Grimoud ha commemorato Mazzini al R. Liceo Ginnasio, alla presenza degli insegnanti e degli alunni.

Dall'Umbria.

Perugia. 24. — Tal Virgilio Pompili d'anni 25 da Ponte Pattoli, stanco di soffrire per una malattia incurabile si esplose una fucilata al cuore restando cadavere.

Assisi. 24 *(r. i.)* — Nel salone del Collegio-convitto « Principe di Napoli », dinanzi agli alunni dell'Istituto tecnico, delle Scuole normali e tecniche, oggi alle 10 il prof. Biordo Brugnoli ha tenuto una conferenza su Mazzini. Per oltre un'ora ha parlato tra la maggiore attenzione ed è stato alla fine salutato da unanimi applausi.

Dagli Abruzzi.

Pescocostanzo 24. — In virtù di recente decreto prefettizio, che aumenta a 50 il numero dei Consiglieri provinciali, di Aquila, gli elettori dei mandamenti riuniti di Pescocostanzo e Scanno, sono chiamati il 2 luglio ad eleggere un altro Cons. provinciale.

La grande maggioranza degli elettori monarchici si è già affermata nel nome dell'avvocato Pasquale Faraglia di qui, giovane colto ed intelligente, che certamente saprà rendersi degno della fiducia degli elettori.

Mercato dei bozzoli.

Jesi. 24 giugno. — Ecco il bollettino:

Bozzoli a prezzi determinati	Kg.	6019.03
» » indeterminati	»	67.—
	Totale kg.	6086.03
Simili giorni precedenti	»	161488.20
Risultato del merc. a tutt'oggi kg.		167574.24

Prezzi della giornata:

Massimo L. 4.00, medio L. 3.5838, minimo L. 2.20 adeguato generale L. 3,5296.

Lucca. 24 — Bozzoli venduti - Sup. Kg. 4500 da L. 3.50 a 3.85 - Comuni kg. 3000 da L. 3.20 a 3.40 - Inf. 700, da L. 2.80 a 3.10 - Totale Kg. 8200 prezzo medio L. 3.48.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre tedesche.

Le grandi manovre imperiali tedesche si svolgeranno quest'anno tra l'VIII° Corpo d'armata (Coblenza) e il XVIII° (Francoforte sul Meno), rinforzati con distaccamenti forniti dalle guarnigioni dell'Alsazia-Lorena.

All'VIII° Corpo d'armata saranno aggregati la 68ª brigata di fanteria (regg. 135° a Diedenhofen e 145° a Metz): l'11° reggimento ulani (Saarburg) e la 34ª brigata d'artiglieria da campagna (regg. 34° a Metz e 69° a Sankt-Avold), portandone la forza complessiva a 34 battaglioni di fanteria, 40 squadroni di cavalleria, 38 batterie d'artiglieria, 2 distaccamenti di mitragliatrici (di Schlettstadt e di Metz), 4 compagnie genio e 3 compagnie treno.

Il XVIII° Corpo d'armata, a sua volta, sarà rinforzato dalla 55ª brigata di fanteria del Baden; dal 15° reggimento dragoni (Hagenau) e dalla 28ª brigata di artiglieria badese e disporrà di 37 battaglioni di fanteria; 40 squadroni di cavalleria, 88 batterie d'artiglieria, 2 distaccamenti di mitragliatrici (di Bitsch), 4 compagnie genio e 3 compagnie treno.

Infortunio durante manovre

(S) **Parigi.** 25 — Il *Petit Journal* ha da Lione: Al campo di Valbrune, ove avevano luogo esercizi di tiro e dove manovravano distaccamenti di dragoni e di corazzieri alla presenza del Governatore militare di Lione, gen. de Lacroix, avvenne una collisione tra due squadroni. Un sottufficiale dei dragoni rimase ucciso. Si contano una ventina di cavalli morti ed altrettanti uomini feriti.

Nuova corazzata inglese.

(S) **Parigi.** 25. — Il *Memorial diplomatique* dice che l'Inghilterra metterà quest'anno in cantiere una sola corazzata, che sarà cominciata in ottobre a Portsmouth e che sarà costruita in 16 mesi.

Essa costerà da 48 a 50 milioni di franchi, si chiamerà « Dreanought », stazzerà 18,000 tonnellate ed avrà, mercè le sue turbine, una velocità di 20 nodi all'ora.

Il suo armamento si comporrà esclusivamente di dieci cannoni da 30 cent., ultimo modello, che lancieranno ogni due minuti 3 obici del peso di 385 chilogrammi.

SCIENZE E LETTERE.

I progressi della telegrafia.

Il *Civil service Magazine* di Londra informa che il telegrafista inglese G. H. Gasland ha recentemente presentato al *Carlten Hôtel di Londra* un nuovo apparato telegrafico capace di trasmettere 40 mila parole all'ora in caratteri stampati, senza che avvenga il più piccolo errore.

Il messaggio viene prima perforato sopra una zona di carte, mediante uno speciale perforatore appositamente costruito. Tale zona viene quindi fatta passare attraverso un trasmettitore collegato nell'ufficio recettore con due telefoni.

Le vibrazioni prodotte dal trasmettitore in questi telefoni, sono comunicate ad uno specchio in modo che quelle di un telefono producono movimenti verticali nello specchio e quelle dell'altro movimenti orizzontali. Dalla combinazione di questi due movimenti ne risulta un terzo che dà luogo, a mezzo di un apparato speciale, alla riproduzione delle lettere ordinarie.

Gli esperimenti fatti sopra una linea di 350 miglia ebbero immenso successo, ed il *Post Office di Londra* si occupa ora dell'importante invenzione.

La radiotelegrafia.

(S) **Londra.** 25. — Guglielmo Marconi ricevette un telegramma dal ministro delle Poste e dei telegrafi d'Italia, on. Morelli-Gualtierotti, che si congratula per l' inaugurazione delle comunicazioni radiotelegrafiche di giorno tra la stazione di Poldhu e l'America del Nord.

Marconi rispose subito, ringraziando vivamente il ministro.

Al primo scambio dei radiotelegrammi di giorno tra Poldhu e l'America del Nord, assisteva anche il march. Solari, inviato dal Ministero delle Poste italiano.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti e frumentoni in ribasso ma scarsi alla vendita. A Rovigo, frumenti da L. 24,50 a 25, frumentoni da 20,15 a 21.

A Varese segale da L. 20,50 a 21, melgone nazionale da 19 a 22,50, estero da 19 a 20, avena nuova da 20,50 a 21,50 al quintale.

A Viadana frumento da L. 25,75 a 26, frumentoni da 20 a 20,50 al quintale.

A Oleggio meliga da L. 20 a 20,50, segale da 18,25 a 18,50, al sacco di litri 126 1|2.

A Alessandria frumento da L. 27 a 27,50, meliga da 20 a 20,50 al tenimento, segale da 21 a 22, avena da 19,50 a 20,50, fagiuoli da 26 a 32 al quintale.

A Pinerolo frumento a L. 20,30, segale a 21,50, avena a 23,75 al quintale.

A Saluzzo frumento a L. 27,25, meliga a 19,54, segale a 21,50, avena a 23,75 al quintale.

A Verona frumento fino nostrano da L. 25 a 25,25, buono mercantile da 24,50 a 24,75 al quintale. Granturco pignol. da 23 a 21,50, nostrano colorito n. da 20,25 a a 20,75 al quintale, segale da 18 a 19, avena da 18,50 a 19 al quintale.

A Modena frumento fino da L. 27 a 27,50, id. mercantile da 26,50 a 26,75, frumentone fino da 20 20,25, id. estero da 17 a 19, avena a 18 tutto al quintale.

A Forlì frumento nostrano da L. 26,75 a 27, frumentone da 20 a 20,50, avena nostrana da 18,50 a 19,50 al quintale.

A Aquila frumento da L. 25,50 a 26, frumentone da 18 a 19 al quintale.

A Parigi frumento a fr. 21,60 segale a 16, avena a 18,75.

Farine.

A Varese farina di frumento N. 0 pane di lusso da L. 39,50 a 40, n. 1 pane comune da 35,50 a 36, n. 2 id. da 33,50 a 34, macinafatto da 34,25 a 34,75, da pasta nostrana da 32,50 a 33,50. Farina di segale 1ª qualità da 29 a 30, 2ª da 23,75 a 24,50, di melgone: semola bramata da 27,50 a 28,50, id. fioretto da 23,50 a 24,50, da pane comune da 20 a 20,50. Crusche di frumento da 15,50 a 16, di segale da 15,50 a 16, di melgone da 13,50 a 14,50. Tritelli di frumento da 13,50 a 14,50, di segale da 13,55 a 14,50, di melgone da 14,50 a 15,50 al q. netto.

Ad Alessandria farina di frumento 1ª qualità a 40, id. 2ª a 37, id. di meliga a 25 al quinale. A Verona farina bianca n. 0, per pane di lusso da 35 a 35,50, prima qualità pane di fiore 32,50 a 33, comune prima qualità da 31,50 a 32, seconda da 30,50 a 31, farina gialla di lusso da 25,50 a 26, di mezzo lusso da 24,25 a 25, fina da 22,50 a 23 al quintale. A Forlì fiore di farina da 33 a 33,50, crusca da 14 a 14,25 al quintale.

A Parigi a L. 30,50 al quintale.

Bozzoli

Prezzi sui principali mercati:

Ad Acqui, incrociati chinesi da L. 3.20 a 3.75. Ad Alba, gialli superiori da L. 3.30 a 3.70. Ad Alessandria, gialli indig. da L. 2.80 a 3.70. Ad Asti, gialli indig. da L. 3 a 3.90.

A Bologna, gialli sup. da L. 3.80 a 3.92, comuni da 3.45 a 3.75 e gialli inferiori da 3 a 3.40.

A Bra, gialli superiori da L. 2.90 a 3.70. A Brescia, da L. 3.32 e 3.70. Media. A Firenze, prime qualità da L. 3.40 a 3.50, seconde da 3 a 3.35. Mercato poco provvisto. A Fossombrone, massimo L. 3.80, minimo L. 2.10, medio L. 3.3414, adeguato L. 3.2931.

A Lonigo, incrocio giapponese da L. 3.15 a 3.50, incrocio chinese da 3.40 a 3.90, giallo 47.300 da 3.40 a 3.75. A Lodi, gialli indigeni da L. 3.10 a 3.60. A Mantova, gialli da L. 2,70 a 3.47, incrociati chinesi da 2.95 a 3.70. A Modena, super. da L. 3.30 a 3.70, comuni da 2.20 a 3.20, inferiori da 1.80 a 1.90.

A Nizza Monferrato, gialli puri da L. 3.20 a 3.60. A Novara, chinesi da L. 3 a 3.70. A Osimo da L. 3.50 a 3.80. A Parma, gialli superiori da L. 2.15 a 3.40, incrociati chinesi da 2.85 a 3.50. Media 3.344.

Metalli.

A Glasgow, ghise calme e senz'affari di sorta. Le vendite giornaliere della ghise N. 3 di Middlesbrò warrants non sono di troppo superiori alle 5000 tonnellate, e si crede che la maggior parte di questi acquisti sia fatta dal sindacato per dare un simulacro di quell'attività che non esiste sul mercato.

In chiusura si praticò: warrants N. 3 di Middlesbrò a 45 s. 7 d., numeri misti 49 6 Hematite warrants 55.6. Standard 44,4 1|2 la tonnellata per contanti.

Deposito di Connal 17,888 tonnellate contro 9565. Esportate dal 3 al 10 giugno 6417 tonnellate contro 5691 nel 1904 e dal 1.o gennaio al 10 giugno 126,355 tonnellate contro 129,005, alti forni di Scozia accesi 86 contro 85 nel 1904.

A Middlesbro, metalli, mercato calmo, ma fermo. Quotasi la N. 4 G M B di Middlesbrò da 45,6 a 46 s. e l'Hematite num. 1, 2, 3 di Middlesbrò a 54,6 la tonnellata f. b. qui, non compresi i diritti fluviali.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Madrid.** 25. — Telegrafano da El Ferrol: Un incrociatore inglese ed il transatlantico tedesco *Cloblentz* ebbero una collisione all'altezza del Capo Finisterre.

Mancano particolari.

(S) **Vigo.** 25. — Il transatlantico tedesco « Koblenz », proveniente dal Brasile e diretto a Brest, ha avuto una collisione, a causa della fitta nebbia, coll'incrociatore inglese « Carnarvon », diretto a Gibilterra, di fronte al capo Frior. Il « Koblenz » ha avuto una falla ed i suoi passeggeri sono stati trasportati a bordo dell'incrociatore inglese. Questo ha rimorchiato il « Koblenz » fino al porto El Ferrol, ove sarà riparato.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Carità mondana* è il titolo forse definitivo, di una commedia, alla quale Giannino Antona Traversi dà l'ultima mano. Lo scopo ne è satirico: frustare quella moderna carità superficiale, che non soccorre i veri miseri, i quali il più delle volte si vergognano di sè, ma si limita a beneficare quei miserabili, che della loro triste condizione fisica si fanno quasi un' mestiere: ciò che è più comodo, più pomposo più lusinghiero per la vanità. Insomma, la carità fatta d'indifferenza e di cronache sui giornali!

— *La Dormiente*, dramma in un atto di De Sorde è stato dato a Milano, alla Commedia, con quel tepidissimo successo che meritano le artificiose commedie di quest'autore, il quale sembra si sia proposto lo scopo di stordire e angosciare il pubblico. Chi non ricorda *Il Telefono!*

Lirica. — Il *Figaro* pubblica un garbato articolo sul maestro Umberto Giordano, di cui sono stato ultimamente rappresentate a Parigi le opere *Chenier*, *Fedora* e *Siberia*. Il maestro è lodato soprattutto per aver accordata la musa melodica italiana colle esigenze del dramma lirico moderno: e *Siberia* è giudicata la migliore delle opere sue.

— Il teatro russo si avanza. L'opera *Giuditta*, del maestro Séroff, sarà rappresentata in settimana, al Teatro Nuovo di Parigi. Protagonista ne è la signora Litvinne, la nota cantante wagneriana, e russa pur essa.

Arte. — S. A. il Principe di Liechenstein ha acquistato all'Esposizione di Venezia una ricca collezione di Bianco e Nero, comprendente le opere che seguono:

Acqueforti: « Cave di arena » e « Nelle dune » di Eduard Becht – « Stagno » di Theodor de Bock – « Case sulla riva dello Zwet, Mulini sulla riva dello Zwet, Ponticello, Piccoli Mulini, Casetta, Vicino alla città » di Anton Derksen van Augerem – « La siesta alla fattoria di Dingemans, Viuzza a Graves, Paesaggio nel Brabante » di Johannes Graadt van Roggen – « Vecchia di Scheveningue » di Marie Heijning – « Ponticello a Edam, I grandi alberi » di W. Niuwonkamp – « Acqua tranquilla » di M. Van der Valk – « Effetto di luna » di Lionello Balestrieri – « I baci del mare, Paludi Pontine » di Attilio Stefanori.

Litografie: « Madre e bambino, Il prof. dott. Beets » di H. Haverman – « Dacci oggi il nostro pane quotidiano » di Rudolf Schiestl – « Tre croci » di Francesco Vitalini.

Acquetinte: « Nel frutteto » di Oscar Graf Freiburg – « David, Nel bosco, Al chiaro di luna, Da Dachau » di Cäcilie Graf Pfaff.

Punte secche: « Venezia (Mattino), Crepuscolo, La laguna » di Charles Storm van's Gravesande – « Artista nello studio, Fanciullo col libro » di Jan Toorop.

Disegni: « Pio X » (Studio pel ritratto) di Giorgio Szoidatics.

— A Parigi si è proceduto ad un'altra grande vendita di oggetti d'arte.

Fra i quadri venduti figurano: *Le Muse a Pompei* di J. L. Hamon, un *San Giovanni Battista* del Murillo (10,000 fr.), un *Fumatore orientale* di Villegas, un acquarello di Moreau il giovine, che fu pagato 12,500 franchi, e un *Amore* di Fragonard.

Notevoli fra gli altri oggetti un grande vaso di porfido, stile Mediceo, sormontato da fiori e candelabri in bronzo, una pendola in bronzo attribuita a Gouthières, pagata 16,000 franchi, e molti mobili, fra i quali un clavicembalo dell'epoca di Luigi XV, a 2100 franchi.

Sports

Barcellona 25. — I risultati del torneo di scherma sono i seguenti:

Campionato di fioretto, Galanti: campionato di sciabola, Revello: campionato di spada, Kintz.

Per il Pubblico - Monte di Pietà

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

La premiazione della IX Gara Provinciale.

Ieri, coll'intervento di S. M. il Re si chiuse la gara provinciale al Poligono di Tor di Quinto, colla Gara Reale e la premiazione.

S. M. il Re giunse in automobile, alle ore 17, accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio De Libero.

All'ingresso del Poligono, mentre il concerto del 48° regg. suonava la marcia reale, fu ricevuto dal Prefetto, dal comm. Coltellacci, e dai membri della direzione provinciale, dal presidente della Società di Tiro Duca Sforza Cesarini e dai signori Arioli, Reanda, Battisti, Zella-Melillo membri dell'ufficio di presidenza e dal segretario cav. uff. Cisotti.

Il Re, accompagnato dal Ministro della guerra generale Pedotti, dal Sottosegretario di Stato on. dai generali, Spingardi Pizzuti, Masi e da vari ufficiali superiori, si recò sotto la tettoia del tiro ed assistette alla gara reale, dopo la quale ebbe luogo la premiazione.

Prima della consegna dei premi Sua Maestà ascoltò i discorsi del Prefetto e del Presidente della Società di Roma, ambedue applauditissimi.

Ecco l'elenco dei premiati:

Tiro Flobert. — Rappresentanze — Ricreatorio Umberto I, punti 312 Medaglia d'oro — Id. Vittorio Emanuele III, 236 e grande medaglia di argento — Id. XX Settembre, 216 e medaglia di argento.

Campioni. — Chiaretti Amedeo, Ricr. Umberto I punti 69, diploma campione med. d'oro — Gorga Lazzaro id. id. 68, id. id. — Angelini Gino id. id. 67, id. id.

Gare libere. — Angelini Gino, Camani Michele e Cicerchia Raffaele.

Fucile. — Cat. I - Rappresentanze civili: Società Tiro a segno di Roma, punti 303, grande medaglia, diploma e bandiera d'onore — Id. id. di Monterotondo, 360, grande medaglia d'oro e diploma d'onore — Id. id. di Palestrina, 298 id. id.

Rappresentanze militari — Legione territoriale carabinieri reali p. 307: grande medaglia d'oro e diploma d'onore — Allievi guardie città 233 id. id. — Legione allievi carabinieri reali 293 id. id.

Campionato civile — Cat. II: Pirzio Biroli Luigi punti 105, distintivo e diploma di campione – Vitali Amedeo 105 — Asioli Carlo 105 — Zillo Grandi Giorgio 105.

Campionato militare — Cebba Pietro punti 107, distintivo e diploma di primo campione — Bernardoni Narciso 104, id. di secondo campione.

Categoria III - Ufficiali — Tenente Boyer Pietro p. 54, medaglia d'oro — Capitano Cecchi Luigi p. 54 id. — Capitano Ciacci Augusto p. 54, medaglia d'argento.

Categoria IV - Serie limitate: Acone Gennaro p. 50. Grande medaglia oro Municipio di Roma — Mingarelli Gualtiero p. 50. Fucile mod. 1891, Ministero Istruzione — Magagnini Arturo p. 50. Id. Id.

Categoria V - Serie ripetibili illimitate: Maffizzoni Eugenio p. 85 L. 250 — Lucini Giovanni p. 85, L. 200 — Negro Giovanni p. 84, L. 150.

Categoria VI – Popolare e Fortuna: Minghinelli Umberto 4 dieci, L. 100 oro — Basilici Alessandro 3 dieci. Fucile da caccia — Voltolini Giuseppe 2 dieci. Grande coppa.

Rivoltella — Categoria VII: Borgogelli Guido p. 173. Rivoltella belga — Tavelli Luigi p. 170. Medaglia oro — Pirzio Biroli Luigi p. 165. Idem.

La gara reale - I premi.

Risultarono vincitori della *Gara Reale* i tiratori: Borgogelli, Farinelli, Mingarelli, Gebba, Dimaggio, Cecchi, Bellini, Magagnini, Mattagno, Sagnoli, Alegiani, Desantis, Gabinelli, Fiorini, Federico, Vitali, Silvestroni, Arioli, Palombi, Miserocchio, Tanelli, Mancini, Mazzanti, Ciacci e Percibailli, i quali scelsero fra i seguenti premi destinati alla *Gara Reale*.

Medaglia d'oro, Società Monterotondo.
Id. Magg. cav. Pirzio Biroli.
Spilla Etrusca, comm. Augusto Castellani.
Calamaio Barometro, col. cav. Boerio.
Quadro grande fotografia di S. M. il Re, F.lli Alessandri.
Cinque medaglie d'oro piccole, Commissione Gara.
Due quadretti incisioni in rame, cav. G. C. Reanda.
Album di fotografie, ing. Cammilio Buli.
Grande Medaglia d'argento, Municipio Nettuno.
Grande medaglia d'oro di S. M. il Re.
Astuccio con L. 100 in oro, Duca L. Sforza Cesarini.
Fucile M. 1891 con custodia, Ministero Guerra.
Id. id. Ministero LL. PP.
Id. id. Ministero Finanze.
Id. id. Ministero Tesoro.
Servizio da dessert in argento, Municipio di Civitavecchia.
Orologio omega a smalto, Società Roma.
Grande anfora, Prefetto Colmayer.
Specchio gotico, Princ. Camillo Borghese.
Lire 50 in oro, Princ. Augusto Torlonia.
Bronzo (portacenere), D. Conti Pietro.

I premi furono consegnati dal Re, il quale ebbe parole gentili e lusinghiere per tutti i vincitori.

Alle ore 17.45 il Re salutato da lunghi applausi del pubblico, lasciò il campo di tiro.

Alla festa erano presenti pure i ricreatori Margherita di Savoia, Duca di Genova e Venti Settembre colle rispettive bandiere.

Il servizio di pubblica sicurezza era diretto personalmente dal questore comm. Giungi, coadiuvato da vari funzionari.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa innanzi un centinaio di persone italiane e straniere.

Nel pomeriggio ammise al passaggio varie persone.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Edoardo O' Dea, vescovo di Nesqually.

Parimenti riceveva i giovanetti di prima Comunione delle parrocchie dei SS. Cosma e Damiano e di S. Dorotea accompagnati dai rispettivi parroci.

Nel pomeriggio ammetteva alla sua presenza i giovani dell'oratorio del S. Cuore di Gesù diretto dai PP. Barnabiti in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione.

Consiglio provinciale — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

Il ponte di Montorso. — Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione del ponte di Montorso. E' questo una delle più importanti opere pubbliche costruite negli ultimi tempi per iniziativa della nostra Amministrazione provinciale. Da essa infatti trarranno direttamente importanti benefici i Comuni di Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Leprignano, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Morlupo, Sant'Oreste e Torrita Tiberina e della Provincia umbro-sabina: Aspra, Cantalupo, Configni, Forano, Montopoli, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica e Stimigliano.

Il progetto fu eseguito dall'ufficio tecnico provinciale sotto la direzione dell'ing. capo cavalier Valeri e degl' ingegneri Jochi e Tonietti che diressero anche l'esecuzione dei lavori assunti dalla impresa Vitali.

Il ponte è a tre travate della luce ciascuna di metri 43,20.

Le due spalle furono fondate su palizzate e le due pile ad aria compressa alla profondità di m. 15, sotto la magra del fiume.

Tra il livello di massima piena verificatosi nel 1870 e la briglia inferiore delle travate è un fianco di m. 2.

La lunghezza complessiva del ponte è di metri 135,40, e la larghezza della gareggiata è di metri 7.

Le tre travate pesano tonnellate 348,400.

Le strade d'accesso misurano complessivamente, compresa la lunghezza del ponte, m. 1792,67, di cui m. 1063 in provincia di Roma e m. 189,67 in provincia umbra.

Nel tronco stradale si notano inoltre un cavalcavia sulla Roma-Firenze costruito a spese dello Stato dall'Adriatica; un ponte di muratura sul fosso Spada che segna il confine fra le due provincie: sette chiavicotti, più importanti opere di consolidamento a piedi della collina su cui giace Torrita Tiberina.

L'inaugurazione di ieri si svolse con grande solennità. Dalla stazione di Poggio Mirteto al ponte erano stati collocati dovunque trofei di bandiere nazionali.

Tutti gli abitanti dei paesi circonvicini erano accorsi sul luogo. Erano rappresentati tutti i Comuni succennati di più le società di tiro a segno operaia e dei reduci delle patrie battaglie, tutte di Poggio Mirteto.

Prestavano servizio i concerti di Poggio Mirteto e Nazzano.

Fra le autorità partite da Roma notavansi i consiglieri provinciali Scellingo, Marucchi, Massimo, Vitali, Anarratone, Paris, Maggi, Aureli, Trapanese, Navone, Bernardini, Arquati, Tomassi, Morelli, oltre il deputato del Collegio, on. Alfredo Baccelli, e il segretario generale della Provincia, comm. Pizi.

Era presente anche il prefetto di Perugia.

Alle 4 e mezzo in automobile giungevano il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Fortis, e il ministro degli esteri on. Tittoni, presidente del Consiglio provinciale, insieme al Presidente della Deputazione, Don Felice Borghese.

Furono accolti da unanimi applausi.

Il Presidente del Consiglio, giunto al ponte, tagliò il nastro tricolore che ne sbarrava l' ingresso e quindi batteva l'ultimo chiodo rimasto nell'arcata centrale come consacrazione del compimento dei lavori: poi con un martello che recava incisa la data della inaugurazione, spezzava la tradizionale bottiglia di *champagne*, un pezzo della quale, rimbalzando, lo feriva leggermente alla mano destra.

E si proseguì allora per la parte opposta, dove la ditta Vitali aveva eretto un padiglione, sotto il quale veniva servito agli invitati un sontuoso *buffet*, fornito dalla ditta Gilli e Bezzola di Roma.

Il cons. prov. del mandamento, avv. Morelli, pronunziava uno splendido discorso per rievocare la lunga odissea di speranze e di iniziative che avevano condotto all'esecuzione di così importante opera pubblica e per mettere in rilievo i grandi benefici che è destinata a portare per quelle popolazioni.

Fu applauditissimo.

Mentre i concerti dei Comuni vicini continuavano a suonare inni patriottici, alle 17,40 gl' invitati ripartivano per Roma.

— Per l'inaugurazione del ponte il Consiglio Prov. di Perugia ha diretto a S. E. l'on. Tittoni, il seguente telegramma:

« Coincidenza inaugurazione ponte Tevere con odierna sessione nostro Cons. ha impedito noi e altri colleghi partecipare lieto avvenimento dovuto concorde volontà nostre provincie assidua operosità egregio Pres. Dep. Prov. Romana che ebbe in ciò parte così segnalata, nome Umbria associandoci sentimenti popolazione soddisfatte e festanti che vedono in tale opera nuova prova guarentigia solidarietà fra le due Provincie sorelle, mandiamo augurí, saluti e preghiere ossequiare

autorità e Pres. Consiglio Ministri rappresentante Collegio.

« Pres. Consiglio G. Pompilj.
« Pres. Deputazione R. Pucci ».

Elezioni amministrative — *Associazione per gli interessi di Roma* — Ieri mattina alle 11 si riunivano sotto la Presidenza del vice-presidente di San Martino le presidenze dei sei Comitati elettorali mandamentali e del Comitato degli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Fu preso atto con vivo compiacimento dell'organizzazione dei suddetti Comitati, che funzionano colla maggiore alacrità e competenza.

Tutti i soci o quegli elettori che intendono aderire al programma dell'Associazione e ricevere qualsiasi schiarimento si possono rivolgere alle seguenti sedi, che rimangono aperte tutti i giorni dalle 8 alle 23:

1° Mand. via Panisperna 201 - 2° id. via della Pigna 2 - 3° id. via Lombardia 6 - 4° piazza Pasquino 7 - 5° via dei Balestrari 17 - 6° via Napoli 29.

La Sede Centrale è in via Rasella n. 148.

— *Unione liberale* — Ieri si riunì in assemblea generale il Comitato dell'Unione liberale per il 3° Mandamento. Presiedeva il comm. Trompeo.

Avevano aderito i sen. Monteverde e Cucchi, i comm. Calderini, Fiorilli, Fonteanive, Gallori, Palladini e il prof. Tritoni.

La discussione si aggirò intorno alle cause che non rendono possibile un accordo con l'Associazione per gli interessi di Roma ed ai tentativi per la concordia fatti dalla presidenza dell'Unione liberale, e che non sortirono alcun effetto.

Si discusse quindi intorno all'organizzazione delle sezioni e fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno dell'avv. Checcucci:

« Il Comitato liberale per l'elezione del consigliere provinciale del 3° Mandamento, adunato in assemblea generale, delibera di aderire completamente all'Unione liberale nell'imminente lotta elettorale amministrativa, convinta essere l'azione dell'Unione liberale veramente conforme agli interessi civili ed economici di Roma, e dà facoltà alla sua Giunta esecutiva di portare nel seno del Comitato dei sette le proprie designazioni ».

— I Comizi elettorali dei socialisti, indetti per ieri con gran pompa di manifesti e di comunicati, sono riusciti una delusione.

A piazza Dante ed a piazza S. Cosimato non si riunirono che una ventina di persone, e così gli oratori della circostanza giudicarono che era meglio risparmiare tempo e fiato.

A Porta Pia invece gli intervenuti non superarono il centinaio. Una cinquantina potevano essere quelli adunati a Porta Trionfale.

In complesso gli elettori hanno pensato che era meglio andare in campagna a godere un po' di sole, che sentire la spiegazione del programma socialista per le prossime elezioni amministrative.

Associazione Zootecnica Laziale. — Per iniziativa del prof. Nosotti, insegnante zootecnia alla nostra Università, si sta istituendo questa Associazione, alla quale hanno aderito, con plauso, le principali personalità interessate di Roma e Provincia, senatori, deputati, consiglieri provinciali e comunali, tutti i professori delle cattedre ambulanti, il Comizio ed il Consorzio agrario, la Società dei mercanti di campagna ecc.

Lo scopo dell'Associazione è quello di promuovere il razionale indirizzo delle industrie zootecniche dell'Agro romano e della Provincia, con conferenze, diffusione di scelti riproduttori adatti alle diverse plaghe, istituzione di esposizioni; col curare gli interessi economici ed igienici dell'industria del bestiame, propugnando provvedimenti amministrativi o legislativi che si rendessero opportuni per la tutela di essi: col provocare un regolare servizio veterinario e promuovere l'assicurazione a forma cooperativa contro i danni cagionati dalla mortalità del bestiame; col cooperare al progresso di quelle industrie che hanno immediati rapporti col bestiame, ecc. ecc.

Date le tristi condizioni zootecniche della nostra provincia, per le quali Roma e dintorni sono debitrici a tante altre regioni d'Italia, per gli animali da macello, per i latticini, per i polli, per le uova, si comprende facilmente la grande importanza dell'Associazione.

Anche attualmente, se non pervenissero sul mercato di Roma circa 500 buoi alla settimana, si resterebbe senza carne, perchè i bovini dell'Agro romano vanno continuamente diminuendo.

Eppure la Sardegna ha terreni più ingrati, ed ha saputo migliorare ed aumentare il proprio bestiame bovino coll'incrocio della razza bruna svizzera.

I benefici effetti che si ripromettono tutti dalla legge per la bonifica dell'Agro romano e dai bonificamenti che si stanno iniziando nel resto della provincia, sono strettamente collegati coll'industria zootecnica, senza di essa ogni bonifica idraulica ed agraria non avrebbe il tornaconto.

A giorni avrà luogo la prima adunanza degli aderenti alla Associazione zootecnica, ed intanto coloro i quali intendono di aderirvi, possono rivolgersi al prof. Nosotti, in via Flavia 104.

Torna inutile il dire che noi approviamo l'iniziativa, facendo voti che gli allevatori e tenitori di bestiame, i proprietari ed i mercanti di campagna, numerosi si abbiano ad associare col sicuro beneficio loro, ed anche di noi consumatori, che potremo così, in avvenire, avere carni migliori ed a buon mercato, contribuendo così al benessere economico della città e provincia nostra, sfatando la leggenda che da noi non si vuole fare nulla.

Lega Navale. — Uno dei più autorevoli, certo il più noto degli scrittori di cose navali, Jack la Bolina, ha tenuto ieri per invito della Lega Navale una conferenza: *Nelson e Togo.*

Malgrado il caldo soffocante, la sala del Collegio Romano era gremita: Jack la Bolina ha parlato in quella stessa forma semplice ed efficace che fa cari e ricercati i suoi scritti. Egli non ha voluto istituire un parallelo tra i due grandi ammiragli: ha fatto — e assai più opportunamente — un ravvicinamento di Nelson e di Togo, tratteggiando con pochi tocchi la figura dell'uno e dell'altro, l'epoca loro, le vicende della loro vita, per indagare la ragione delle loro imprese gloriose.

Il conferenziere, negli apprezzamenti e nei giudizi della sua critica serena, è stato, come è suo costume, di una acutezza singolare. Egli ha saputo mantenersi in un campo scrupolosamente speculativo ed è riuscito — con molto buon senso — a non lasciarsi prendere la mano dal tema., mentre un altro, al suo posto, non avrebbe certo resistito alla lusinga.

La fine della conferenza, ascoltata con grande attenzione, fu calorosamente applaudita.

All'Università — Ieri mattina, con ottantacinque voti sopra ottantotto votanti, il prof. A. Tonelli, fu rieletto rettore della nostra Università.

Società Italo-Francese — Ieri, nella trattoria Bargelletti, fu commemorato il 46° anniversario dalle battaglie di S. Martino e Solferino.

Fecero brindisi, inneggianti alla concordia fra l'Italia e la Francia il gen. Turr, il conte Morando, l'on. Galletti e l'avv. Pierantoni.

Vennero spediti telegrammi all'Ambasciatore Tornielli, al Sindaco di Solferino ed alla presidenza della Lega Franco-Italiana.

Conferenza. — Oggi, alle 18, la signora Irene de Bonis terrà nel *foyer* del Teatro Nazionale una conferenza sul tema: « L'evoluzione sociale della donna. »

L'introito dei biglietti a L. 2 andrà a beneficio della Cassa di previdenza.

Mercato dei bozzoli. 25 giugno. — Razza incrociata a bozzolo giallo: venduti kg. 472. Prezzo massimo L. 3.65. Prezzo minimo L. 3.25. Importo L. 1660.48. Prezzo medio L. 3.52.

Tombola telegrafica nazionale. — Assicuriamo formalmente il pubblico che l'estrazione della Tombola Telegrafica Nazionale avrà luogo Giovedì prossimo 29 Giugno, alle ore 6, nel Piazzale della Direzione del Lotto.

Coloro che non si fossero ancora provveduti di qualche cartella, non perdano tempo perchè pochissime ne sono rimaste da vendere.

Rivolgetevi per acquistarla a tutti i Banchi Lotto; Cambiavalute Mozzi, Chiesa e Soria e ai casotti e tavolini situati in diversi punti della Città.

Prezzo della cartella lire una.

La fanfara del reggimento Genio — E' una geniale iniziativa del maggiore del 1 regg. genio cav. Giovanni Marieni, il quale è riuscito, con intelligenza ed amore, a creare cosa gentile e bene accetta, quale è quella della fanfara del 1° regg. genio, forte di più che 30 componenti.

Essa ha debuttato l'altra sera, e felicemente, per la *reale* sulla piazza del Quirinale, con viva soddisfazione del pubblico, che l'ha applaudita.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il grave ferimento di iersera in via Vanvitelli. — Il conciatuolo Terenzi Antonio di a. 47 da Pisoniano ab. in via Vanvitelli 44, ammogliato ad Adele Cipriani di a. 49 romana, affittava da varii anni una camera a certo Sabatini Luigi di a. 34 pure conciatuolo che si diceva, da vario tempo, innamorato della Cipriani.

Ieri alle 21,15 i tre che erano stati a passare insieme allegramente la domenica, giunti per le scale dell'abitazione vennero a questione non si sa precisamente per quale motivo.

Il Sabatini, sceso a vie di fatto, estrasse dalla tasca un coltello e si avventò contro Terenzio ferendolo al torace destro, all'epigastro ed alle natiche, quindi si dette alla fuga.

Il Terenzio venne dalla moglie stessa e da alcuni inquilini trasportato all'ospedale della Consolazione, dove quei sanitari, ritenendo la ferita al torace penetrante in cavità, lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Sabatini fuggito in sulle prime, alle 20,45 andò a costituirsi alla Delegazione di Testaccio al cav. Viani. Il coltello di genere non proibito venne sequestrato.

Incidente velocipedistico sulla strada di Frascati — Ieri nelle ore pomeridiane certi Romolo Romani, d'anni 27, impiegato postale, Luigi Bianchi, d'anni 19, romano, pittore, abitante in via Alessandria 129, ed altri fecero una gita in bicicletta a Frascati. Dopo aver tracannato parecchio vino tornarono a Roma, ma a pochi km. da Frascati il Bianchi precipitò dalla bicicletta rimanendo in terra privo di sensi e con lui caddero il Romani e certo Luigi Timidei, da Gerano, sarto.

Questi e il Romani vennero dai compagni adagiati sopra una carrozza e condotti a Tor di Mezza via.

All'una di stanotte, avvertita la P. A. *Croce Verde*, si recarono colà con una vettura i militi Magliocchetti e Bizzarri, i quali trasportarono a S. Giovanni il Romani e il Bianchi, che, sembra, trovasi in grave stato.

Un ragazzo annegato — L'altra sera due bambini, Giovanni Delvio, di anni 8, e Edmondo Piancatelli di anni 7, si trastullavano presso la banchina sinistra del Tevere, al ponte S. Angelo. Ad un certo punto il Delvio, mentre raccoglieva della creta, cadde nell'acqua e scomparve.

Il Piancatelli, sbalordito alla scomparsa del compagno, non ebbe la forza di gridare al soccorso, e dopo un po' di tempo avvertì dell'accaduto il barcarolo Angelo Palermi, il quale per quante ricerche facesse, non riuscì a rintracciare il ragazzo.

Così dichiarò alla questura centrale Pierfrancesco Delvio, padre del ragazzo annegato, abitante in via Governo Vecchio 57.

Furto in via Servio Tullio. — Iersera alle 7, Mariano Galli, proprietario della drogheria in via Flavia, facendo ritorno alla sua abitazione in via Servio Tullio 23, trovò la porta di casa scassinata.

L'appartamento era stato messo a soqquadro dai ladri, i quali avevano rubato posate d'argento e altri valori per circa 1000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

La serenata dei ladri in via S. Giovanni in Laterano — In via di S. Giovanni in Laterano 112-B, si trova la farmacia di Giovanni De Benedetti, il quale ha per garzone certo Emilio Tomei di anni 22, da Frascati.

Questi, che dorme nella farmacia, fu l'altra sera alle 22, svegliato da alcuni suoi conoscenti, che lo invitarono a fare una serenata: ma il Tomei si scusò dicendo di non essere in grado di cantare. Gli altri allora lo condussero a bere nell'osteria di certa Albina in via Santi Quattro.

Là uno della comitiva, tal Pietro Filippini, si allontanò per pochi minuti.

Il Tomei, ritornando alla farmacia, si accorse che la porta era stata scassinata e che ignoti ladri avevano rubato 4 anelli d'oro, vestiari, scarpe e 3 lire che erano riposte nel cassetto del bancone.

Sul luogo si rinvenne una corda da mandolino che si constatò appartenere al Filippini.

Il fatto al Corso d'Italia. — Iersera alle 10 venne condotto al Policlinico Luigi Colombari d'a. 7 romano, con ferita all'addome penetrante in cavità.

I dottori Marchetti, Dominici e Nicoletti lo sottoposero all'operazione della laparatomia riservandosi il giudizio.

Il Colombari dichiarò che mentre si trovava sul portone della sua abitazione al Corso d'Italia 106, venuto a questione per uno scambio di parole ingiuriose con un vaccaro che conosce di vista fu da questo ferito con un fiaschetto (?)

La delegazione di P. S. di fuori porta Pia iniziò le opportune indagini non prestando troppa fede al racconto fatto dal Colombari.

La rapina di stanotte in via Alessandria. — Stanotte dopo le 24, in via Alessandria vennero arrestati lo stuccatore Manlio Conforti di anni 18, Giulio Bragoni d'a. 17, Romeo Paolini d'a. 19 e Remo Cervoni d'a. 19 tutti romani e abitanti in via Cagliari 8, i quali con violenza avevano rubato l'orologio al tabaccaio Giacomo Botta d'a. 39 da Morbegno (Sondrio) ab. in via Alessandria 110.

La donna precipitata dalla finestra in via Principe Amedeo. — All'ospedale di S. Antonio è morta la stiratrice Anna Maria Scaccia, di a. 51, da Frosinone, che il 24 maggio scorso precipitò dalla finestra della sua abitazione in via Principe Amedeo 271.

Non si è potuto stabilire se il fatto debba attribuirsi a disgrazia o suicidio.

Triste epilogo — Ieri, alle 16, cessava di vivere al Policlinico il commesso Giulio Simoni, d'a. 22, da S. Gregorio di Sassola, ab. al Corso Vittorio Emanuele 141, il quale l'11 corr., in via di porta S. Lorenzo, nello scendere dalla piattaforma anteriore di un tram ebbe stritolato il piede destro da una ruota del pesante veicolo.

Investimento al tunnel del Quirinale — Iersera, alle 21.30, sotto il tunnel del Quirinale, il giornalaio Andrea Silvi, d'a. 56, da Tossiggi (Teramo), ab. in via della Polveriera 92, investito dalla vettura elettrica condotta da Enrico Fraccella, riportò contusioni per le quali i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Triste fine di un bambino. — Il 20 p. p. veniva condotto a S. Antonio il bambino Ovidio Liberati di 18 mesi, ab. in via Conte Verde 11, con gravissime ustioni al capo.

Nonostante il parere dei medici, che si riservarono il giudizio, il bambino venne l'altra mattina ricondotto alla sua abitazione, dove alla sera cessava di vivere.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di P. S. dell'Esquilino, è risultato che la sera del 22 era caduto sul capo del bambino un recipiente pieno di caffè bollente.

Rissa in Albano. — L'altra sera, nella vigna dell'on. Scaramella Manetti, in tenuta *Laghetto*, presso Albano, il bracciante Timoteo Brentoni, d'a. 35 da Paganica, venuto a questione per gelosia di mestiere con certo Domenico Marinelli, fu da questo ferito con un colpo di coltello al braccio sinistro.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in una settimana.

Carrozza e cavallo rubati — Il vetturino Lelli Giovanni, ab. in via del Pellegrino n. 9, con scuderia all'Arco dei Tolomei 2, verso le 17 si recò a prendere una signora. Sceso dalla vettura e, nella breve assenza, gli fu portata via la vettura e il cavallo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera spettacolo in onore di Oreste Calabresi con « Gelosa » di Bisson, e col dramma di R. Bracco « Don Pietro Caruso ».

Le meritate simpatie che circondano Oreste Calabresi, assicurano per stasera un magnifico teatro. Naturalmente in entrambe le produzioni egli sostiene la parte principale.

Adriano. — Molto pubblico ieri ai due spettacoli.

In quello serale la Caligaris-Marti ebbe una simpatica dimostrazione per la magnifica interpretazione data alla parte di « Gioconda ».

Le sue note potentissime echeggiarono per l'ampia sala entusiasmando il pubblico, che non si stancava di applaudirla.

Sarebbe certo desiderabile che la valorosa artista desse ancora qualche altra replica di questa « Gioconda » e noi giriamo all'impresa il desiderio del pubblico.

Stasera intanto « La forza del destino » col debutto dell'artista Anna Belli.

Nazionale — Stasera — per aderire alle insistenti richieste — ultima definitiva replica del « Capitan Fracassa » e domani serata d'onore dell'artista Cannonieri con « La dame de Chez Maxim. »

Quirino — Visti i brillanti successi riportati dalla Compagnia dei lillipuziani, l'impresa l'ha riconfermata per altre tre sole rappresentazioni, la prima delle quali avrà luogo stasera con « L'Elixir d'amore » per serata d'onore degli artisti Belletti e Breda.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 16.30 tre consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita - Rossi: Giovanni, Biagioni, Amati - Turchini: Diotallevi, Corsi, Morandi.

Seconda partita - Rossi: Sconfienza, Gabri, Morandi - Turchini: Corsi, Biagioni, Bessi.

Terza partita - Rossi: Sconfienza, Bambini, Bessi - Turchini: Gabri, Nidiaci, Caroli.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " Gelosa " e " Don Pietro Caruso " ore 21.
Adriano. — " La forza del destino " ore 21.
Nazionale — « Il Capitan Fracassa " ore 21.
Quirino — " L'Elixir d'amore » ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. « Vittime d'una colpa involontaria » — " Processione di giapponesi dopo l'ultima vittoria navale " — « Scena comica ...

—(Vedi 6a pagina)—

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

La Regina Margherita a Padova.

Padova, 24. — Ecco qualche dettaglio sulla troppo breve visita qui di S. M. la Regina Madre.

Essa è giunta alle 14,22 in automobile, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli sotto una pioggia fitta e incessante, che non ha impedito alla popolazione di accorrere in massa al suo passaggio plaudendo entusiasticamente.

Nella basilica di S. Antonio fu ricevuta dal cardinale Callegari, che l'accompagnò nella visita all'arca del Santo del Donatello ed ai lavori del Coro dei pittori Scalza e Casanova.

All'Istituto musicale Sua Maestà fu ricevuta dal direttore prof. Pollini, dal sindaco, dal Presidente della Dep. Prov. e dal sen. Cittadella - Vicoverzere, ed assistette allo svolgersi dell'intero programma:

1. « Te Deum laudamus » dello Sgambati — 2. « Concerto » per violoncello del Tartini — 3. « Omaggio alla Regina Margherita » del Ravanello — 4. « Madrigale del Bucintoro » del Lotti — 5. « Concerto in sol maggiore » di Beethoven.

L'esecuzione fu mirabile e gli applausi frenetici e generali.

Alla Mostra dei lavori femminili la Regina elogiò vivamente il Comitato organizzatore e si compiacque dei bei lavori esposti.

Tenne quindi, nella Loggia Amalia, circolo e vi prese il thè, costretta più volte ad affacciarsi perchè acclamata freneticamente dalla folla.

Nell'accomiatarsi disse al sindaco comm. Levi-Civita, di essere rimasta entusiasta dell'accoglienza avuta a Padova.

Il Senato di ieri.

Approvati, senza discussione, alcuni disegni e progetti di legge, il Senato ha ieri discusso il bilancio della Pubblica Istruzione.

Si sono avuti lunghi discorsi: degli on. Del Giudice, Maragliano e Scialoja il quale potè svolgere finalmente la sua interpellanza sul ritardo della pubblicazione del Reg. universitario.

Il sen. Cannizzaro raccomandò di provvedere perchè gli studi sperimentali abbiano sedi convenienti e l'on. Astengo raccomandò l'Abbazia di Grottaferrata.

Fu quindi deliberato che da oggi si tengano due sedute, una alle 10 l'altra alle 15.

Elezioni politiche.

Collegio di Taranto. — Votazione di ballottaggio. — Risultato di quattordici sezioni. — Inscritti 5029. — Votanti 2569. — Lucifero ebbe voti 2437 e Di Palma ne ebbe 20.

Voti nulli e dispersi 96.

Ministero Interno.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ha ricevuto il prefetto di Firenze sen. Annaratone e in visita di congedo il ten. gen. Mazza, già comandante la divisione di Roma.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Proceno (Viterbo), nominandovisi R. Commissario il cav. Carlo Tessandori.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Guardia Lombarda (Avellino).

Ministero Lavori Pubblici.

Nella Ragioneria.

Con decreto di ieri, proposto dal Ministro del tesoro, l'ispettore centrale di ragioneria cav. uff. Paolo Bernardi, è stato promosso direttore capo di ragioneria al Ministero dei LL. PP.

Con decreto di pari data del Ministro dei LL. PP., il capo sezione di ragioneria di 1a classe cav. uff. Augusto Giorgi è stato nominato ispettore centrale di ragioneria.

I liberi docenti.

L'on. Ministro dei lavori pubblici alla Federazione italiana delle Associazioni dei liberi docenti, che domandava facilitazioni di viaggio in ferrovia a favore dei liberi docenti, ha risposto di avere provveduto affinchè la domanda in parola sia oggetto di esame, qualora per effetto del nuovo assetto ferroviario si addivenga anche al riordinamento delle concessioni speciali per i viaggi in ferrovia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Min. Morelli-Gualtierotti a Pracchia.

(S) **Pracchia** 25. — Il Ministro delle poste e telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti, è qui giunto stamane, ricevuto alla stazione dal Sindaco, dal Sottoprefetto e dalle altre autorità ed accolto festosamente dalla popolazione.

La stazione è addobbata con bandiere nazionali.

Dopo aver salutati i presenti, il Ministro si è recato alla sua villa.

Alle 18 avrà luogo un banchetto in suo onore all'Albergo Appennino.

Il paese è imbandierato e festante.

(S) **Pracchia**, 25 Ecco il sunto del discorso dell'on. Gualtierotti al banchetto offertogli stasera dai suoi elettori.

L'on. Ministro ha ringraziato i convitati dell'onore che gli fanno e ha lodato il carattere e la fibra indipendente e libera dei forti montanini dell'Appennino.

Indipendenti o liberi, voi, ha detto l'oratore, non avreste concepito un vostro rappresentante che non seguisse, così nella politica come nella vita, le vie della libertà e del progresso ed io so d'aver interpretato i sentimenti vostri, tenendomi fedele a quei principi che mi procurarono l'onore d'essere chiamato a far parte dei Governi liberali di Giovanni Giolitti e di Alessandro Fortis.

L'on. Ministro ha poi affermato la necessità di servire la forza politica dello Stato allo sviluppo del lavoro e della richezza.

Ha dichiarato di esser deciso a studiare ogni questione con spirito di equità e di bene inteso interesse pubblico, ascoltando ogni voce, non sacrificando ad alcun preconcetto, adottando per ogni questione le soluzioni che sembreranno più utili e più rispondenti ai bisogni del paese. Con simili criteri l'on. ministro affronterà i problemi dipendenti dal suo dicastero, e specialmente quelli dei servizi telefonici e marittimi.

Infine leva un caldo inno alla terra, dove suona ancora l'eco gloriosa della morte di Francesco Ferruccio, alla patria di Antonio Facinotti, alla vicina Bologna che diede la vita a Marconi e termina mandando un saluto al Re, simbolo vivente e presidio dell'unità e della grandezza della Patria.

Il discorso dell'on. ministro, spesso interrotto da vivi applausi, è stato salutato alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

Ministero Marina.

Il capitano Commissario Demetrio Giannotti è destinato alla locale Direzione di artiglieria ed armamenti.

Sarà surrogato presso quella Direzione di Commissariato dall'ufficiale Luigi Bozzola.

Il 3 Luglio p. v. alle ore 8 avranno principio presso gli Istituti nautici gli esami di licenza della sessione estiva del corrente anno per Capitano di lungo corso e di gran cabotaggio, per macchinista di 1a e 2a classe e per costruttore navale di 1a e 2a classe.

A far parte delle Commissioni esaminatrici dovranno essere destinati gli ufficiali dei gradi qui appresso indicati:

Cagliari, 1 Capitano macchinista R. Commissario - Genova, Napoli, Palermo, Ufficiale superiore di vascello, R. Commissario - 1 Ufficiale superiore del Genio Navale, R. Commissario sezione costruttori e macchinisti - Piano di Sorrento, 1 Ufficiale superiore di vascello, R. Commissario - Tenente o Capitano del Genio navale, Delegato Commissione mista (sez. costrutt. e macch.) - Venezia, 1 Ufficiale superiore di vascello, R. Commissario - 1 Capitano macchinista, Delegato Commissione mista - Camogli, 1 Ufficiale superiore di vascello, R. Commissario - 1 Capitano macchinista, R. Commissario (sez. macchinisti) - Chioggia e Rimini, 1 Tenente di vascello, R. Commissario, e per ciascuno degli altri Istituti di Ancona, Bari, Catania, Elena, Livorno, Messina, Procida, Riposto, Savona e Trapani, 1 Tenente di vascello, R. Commissario e 1 Ufficiale inferiore macchinista Delegato Commissione mista.

Il capitano di fregata Capomazza è nominato comandante la r. nave *Dogali*, che si trova nell'America Centrale, in surrogazione dell'attuale comandante Ronca, promosso cap. di vascello.

La « Ciclope » è partita da Napoli, giunta e partita da Gaeta.

S. A. R. il Principe di Udine.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. — L'incrociatore *Calabria*, proveniente da Montevideo, con a bordo il Principe di Udine, si è fermato in alto mare, non potendo momentaneamente entrare nel porto a causa di una fittissima nebbia.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. L'incrociatore *Calabria*, con a bordo S. A. R. il Principe di Udine, è entrato in porto.

Il Principe è stato ossequiato dalle autorità argentine e dalle notabilità italiane. Due ufficiali sono stati posti a disposizione del Principe durante il suo soggiorno a Buenos-Ayres.

La nuova azienda ferroviaria.

Nell'udienza di ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che segue, per il riordinamento del Comitato superiore delle strade ferrate, in rapporto all'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato:

Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia.

Vista la legge 22 aprile 1905, per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata;

Visto l'art. 2 della legge che approva lo Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1905-906;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato F;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposto del nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il Comitato Superiore delle strade ferrate, istituito con R. D. 22 ottobre 1885 n. 3460, conserva temporaneamente l'ordinamento e le attribuzioni attuali, salvo il disposto dell'art. 5 della legge 22 aprile 1905 n. 137.

Art. 2 — Alla diretta dipendenza del ministro dei lavori pubblici è istituito dal 1° luglio 1905 l'Ufficio speciale per le ferrovie, che si compone di tre Divisioni nel Ministero dei lavori pubblici e di dieci circoli d'ispezione nelle sedi di Firenze, Cagliari, Palermo, Verona, Torino, Genova, Bologna, Roma e Napoli, con sezioni distaccate.

Art. 3 — Le Divisioni nel Ministero dei lavori pubblici hanno le seguenti attribuzioni:

Divisione I

Sezione I — Affari generali - Questioni e disposizioni di massima - Provvedimenti ed atti di competenza del ministro relativi all'esercizio di Stato delle ferrovie - Bilanci - Relazioni e rapporti al Parlamento - Reclami e polizia ferroviaria di competenza del ministro per le linee esercitate dallo Stato - Interpretazione di leggi - Regolamenti - Derivazione di acque pubbliche nei rapporti con le ferrovie - Biglietti.

Sezione II. — Concessioni di ferrovie all'industria privata - Costituzione di Consorzi - Autorizzazione di studi ed istruttoria delle domande - Approvazione dei progetti - Convenzioni e successive modifiche - Autorizzazione di ferrovie private e tranvie - Riscatti.

Divisione II.

Sezione I. — Gestione dei fondi per costruzioni ferroviarie a carico del Bilancio dei Lavori Pubblici - Autorizzazione per gli studi e per gli appalti - Approvazioni delle liquidazioni definitive - Definizione delle vertenze - Stralcio delle gestioni dipendenti dalle leggi anteriori al 1885.

Sezione II. — Liquidazione delle gestioni e definizioni delle vertenze con le Imprese per costruzioni fatte dallo Stato anteriormente al 1° luglio 1905.

Divisione III.

Sezione I. — Sorveglianza sull'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tranvie e sulla navigazione lacuale in corrispondenza con le ferrovie - Istruzioni e regolamenti relativi all'esercizio - Orari - Ritardi dei treni - Polizia ferroviaria - Binari industriali e di raccordo - Nuovi lavori sulle ferrovie concesse all'industria privata - Personale delle Amministrazioni ferroviarie e tranviarie - Applicabilità dell'art. 27 della legge 22 aprile 1905 n. 137.

Sezione II. — Sindacato e riscontro finanziario nei riguardi della compartecipazione dello Stato ai prodotti delle SS. FF. - Prodotti fuori traffico - Convenzioni speciali pei trasporti: avviamento delle merci - Tariffe e reintegri - Reclami per tariffe - Contabilità del prodotto lordo delle ferrovie, corrispettivi, garanzie e sovvenzioni dovute a Società concessionarie di SS. FF. e dei servizi lacuali - Raccolta di elementi finanziari per lo studio dei riscatti delle ferrovie concesse all'industria privata - Contributi dovuti da corpi morali interessati nella costruzione delle strade ferrate complementari.

Art. 4. — I circoli d'ispezione provvedono:

a) al Sindacato, al riscontro finanziario e alla vigilanza dell'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata delle tranvie e della navigazione lacuale,

b) all'istruttoria delle domande di concessione di ferrovie e di autorizzazione di tranvie,

c) all'istruttoria di proposte di riscatti di ferrovie concesse all'industria privata,

d) agli altri incarichi che dal Ministro sieno ad essi affidati.

Art. 5. — I circoli d'ispezione sono:

I Firenze - con sezioni distaccate ad Ancona, Foggia e Bari, per le linee meridionali, e per le altre linee ferroviarie e tranviarie comprese nella propria circoscrizione.

Esso provvede anche al riscontro dei prodotti delle linee meridionali ed agli accertamenti per i reintegri.

II Cagliari - per le ferrovie e tramvie della Sardegna.

III Palermo - per le ferrovie e tramvie della Sicilia.

IV Verona - per le ferrovie della Società Veneta, per le tramvie e la navigazione sul lago di Garda.

V Milano - per le linee ferroviarie e tramviarie nella propria circoscrizione e per il servizio dei laghi Maggiore, di Como e di Lecco.

VI Torino
VII Genova } per le linee ferroviarie e tramviarie nella propria circoscriz.
VIII Bologna
IX Roma

X Napoli - per linee ferroviarie nella propria circoscrizione - Per la vigilanza del servizio delle meridionali, esso corrisponde con il circolo di Firenze.

Con Decreto Ministeriale saranno stabilite le circoscrizioni dei circoli d'Ispezione.

Art. 6 — Per il servizio d'ispezioni straordinario e per incarichi speciali il Ministro ha alla sua immediata dipendenza Ispettori superiori tecnici ed amministrativi.

Art. 7 — I funzionari che saranno adibiti all'Ufficio speciale delle ferrovie non potranno essere destinati, senza loro consenso, a servizi diversi da quelli ferroviari.

Ordiniamo, ecc.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 25. — I giornali annunziano che il ministro di commercio, Dubief, presenterà domani alla Camera la domanda di un credito di 450,000 franchi per la partecipazione della Francia alla Esposizione internazionale di Milano.

Alais. 25. — Le feste date in occasione del concorso musicale hanno qui chiamato una folla numerosa. La musica della Guardia repubblicana e la banda di Sanremo giunsero stamane alle 11.

Il signor Bourory, capo del Gabinetto civile del Ministro della guerra, rappresenta Berteaux alle feste di Alais.

Il pubblico fece una calorosa accoglienza ai musicisti italiani.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. — Oltre alla nomin adegli alti funzionari: il Consiglio dei ministri si è occupato dei mezzi per riscuotere l'indennità a favore della Spagna, che deve essere pagata da Case inglesi di costruzione navale, e delle misure che converrà prendere per porre rimedio alla crisi economica di alcune Provincie del sud della Spagna ed impedire che riproducasi.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 18 al dì 24 Giugno 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	145 —
Buoi e vacche da erba	"	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	130 —	140 —
Vitelli da latte	"	180 —	200 —
Vitelli di campagna	"	175 —	195 —
Agnelli	"	120 —	180 —
Polli di Toscana	paio	4 50	5 —
Pollanche "	"	4 50	5
Pollastri delle Marche	paio	3 —	3 40
Pollanche delle Marche	paio	3 50	4 —
Pollastri di Perugia	paio	2 50	3 —
Galline "	"	— —	— —
Pollanche	"	3 —	3 50
Galline Faraone	"	6 —	8 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	26 50	27 —
" " " 2.a	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	— —	— —
" " 2. q		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	"	— —	— —
Granone di Napoli 1. q.	"	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	39 —
id. id. " 0	"	37 —	37 50
id. id. A " 1	"	35 —	35 50
id. id. B " 2	"	34 —	34 50
id. id. C " 3	"	33 —	33 50
id. id. D " 4	"	30 50	31 —
id. id. V " 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	19 50	19 75
Crusca	"	13 —	13 25
Cruschello	"	12 —	12 25
Patate di Rieti	"	— —	— —
" di Avezzano	"	— —	— —
" di Viterbo	"	— —	— —
Patate della Provincia	"	8 —	10 —
Baccalari Islanda	"	93 —	95 —
Baccalari S. Pietro	quint.	— —	—
Baccalà S. Giovanni	"	9[illegible] —	93 —
Zuccaro extra fino	quint.	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani grossi	"	142 50	143 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	"	147 —	147 50
Zuccaro in quadretti piccoli	"	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	"	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	"	— —	— —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	133 —	133 50
Zuccaro Semolato 2. q.		136 —	136 50
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	"	125 —	126 —
" " N. 2	"	123 —	124 —
" " N. 3	"	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	240 —	240 —
Burro di Milano 2. q.	"	235 —	235 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	225 —	225 —
Formaggio pecorino vecchio	Q	200 —	205 —
Formaggio " nuovo salato	"	175 —	180 —
Uova in partita casso compreso	mille	64 —	65 —
Uova da scarto piccole	"	30 —	35 —
Olio di oliva crudo raffinato	Ett.	116 —	120 —
Olio di oliva fino		110 —	116 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	98 —	99 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	83 —	85 —
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	265 —	266 —
" " 90-91	"	253 —	255 —
" di Milano grapp. da gradi 96	"	255 —	256 —
" granone di Napoli da gradi 95	"	— —	— —
" " 90-91	"	— —	— —
" di Napoli grappolo 95	"	263 —	265 —
" di Roma granone 95	"	270 —	273 —
" " 90-91	"	— —	— —
Spirito di vino gradi 95-96	"	— —	— —
" " puro di Barletta 98	"	258 —	260 —
" " Milano 95	"	260 —	262 —
" " Denaturato da gradi 95	"	80 —	82 —
" " 90	"	72 —	74 —

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALI

Come fu dato giù quel primo sfogo rientrò in casa.

Alberto era pallidissimo, però lo sguardo vivo e il sorriso soave cui atteggiava le labbra, indicavano l'immensa gioia che dominava in quel momento il suo cuoricino.

— Mamma, mamma mia cara, andava ripetendo e le accarezzava il viso, i capelli che nello slancio si erano a poco a poco disciolti e svolazzavano per le spalle.....

— Presto, Enrichetta, fuoco al lettino del mio Alberto, l'ho preparato con le mie mani, sapete, ripeteva con gioia infantile.

« Su Giovenale, al cuoco presto, ammanisca subito un buon ristoro.... Avrai appetito, eh, angelo mio, oh, come sarai stanco?...

« Sei gelato...! E andava riscaldando col fiato le manine intirizzite del fanciullo...

— Iniqui, farlo soffrire così...! Angelo... Nel dir ciò dolcemente condusse il figlio nella propria stanza, lo distese sul suo letto ricoprendolo di una coltricina damascata, e ponendogli sotto il capo ed ai lati guanciali di piume... Quindi fece un passo rapidissimo verso l'uscio dov'era rimasto in piedi e a braccia conserte il notaio..

Egli se ne stava godendo serenamente quella scena commovente...

— A voi poi, amico mio, che cosa dirò, come ricompensare tanta abnegazione, tanto sacrifizio..?

— Permettendomi di servirvi come ho fatto fin qui, e di concedermi di assaporare nell'animo momenti così soavi... emozioni sì dolci! Mio Dio ne ho pure il diritto, mi pare? dal momento che mi mascheraste da dottore, concederete che un'altra volta assuma il mio ufficio... da burla per dirvi che anche nello sfogo dell'affetto materno occorre moderazione.

« La gioia e il dolore vanno temperate dalla riflessione. Grandi avventure egli ed io dovremo narrarvi; pel momento contentatevi della immensa consolazione concessavi, e lasciate tranquillamente riposare quel caro angioletto.

« Dimani poi, confortato dal riposo, dall'affetto, dai vostri vezzi, e da quanto potrà abbisognare ricupererà le sue forze. Guardatelo...

Il pallore infatti avea ricoperto il volto del fanciullo.

— Mio Dio, sarà necessario chiamare un dottore..?

— No, contessa, occorre sul momento il più assoluto riposo: date retta a me.

Giovenale si presentò recando su di una guantiera un sostanzioso ristoro.

— Vuoi prendere qualche cosa, Alberto mio? Il fanciullo accennò col capo di no...

— Fammi dormire, mamma, e la guardava pietosamente...

— Sì, caro, subito, subito...

La cameriera avea già intiepidito il letto vicinissimo a quello della contessa; il fanciullo fu spogliato di suoi abiti, e adagiato sul soffice letto...

Non tardò il fanciullo a prendere sonno...

La contessa senza perderlo di vista si andava osservando gli abitucci che gli avea levato di dosso...

Erano irriconoscibili, pel fango, per la polvere per gli strappi.

« Povero figlio mio, in quale stato!... e tutto per colpa di quell'uomo!

— Diciamo pure, ma che niuno ci ascolti, un pochino anche per la nostra... Se non avessimo tentato quella imprudenza...

— Si trattava di strappare dal carcere un innocente...?

— Non ne parliamo più, contessa... perchè fu uno sproposito in voi perdonabile, e sarei per aggiungere giustificato, mentre io invece dovrò ricordarmene per un pezzo; peggio poi se arriverà all'occhio dei miei colleghi...

— Oh, ma non mi terrete il broncio per questo? soggiunse la contessa con quel suo fare geniale, e che attirava fortemente le simpatie di quelli che aveano la fortuna di avvicinarla. Che se mai per mia aventura foste adirato con me, io voglio che facciamo subito la pace.

Ad un cenno della contessa, Giovenale, che era rimasto nel fondo della stanza in attesa di ordini, apprestò bicchierini e *cognac*.

— Un po' di ristoro anche per voi, mio buon amico, dicevagli affettuosamente mentre ne versava nel suo bicchiere.

— A patto che me ne diate voi l'esempio, contessa...!

— E perchè no...

I due rimasero un istante coi bicchierini colmi di liquore, col braccio per metà levato in alto, verso il lettuccio di Alberto. Si erano incontrati nello stesso, identico pensiero: un brindisi alla salute di quell'innocente.

— E' lui,.... lui.... ripeteva la contessa, senza guardare il notaio, sperando che comprendesse da sè... Ma il notaio fingeva di non capire..

— Non saprei, contessa!?

— Come, ignorate di chi parlo

— Mi domandavate di vostro

— E di chi, se non di...

— Vostro...

— Di mio marito, sì, che giuochi mi fate adesso, notaio?

— Sommessamente vi suggerirei di chiamarlo sempre col vero titolo che gli spetta. Per quanto siano grandi i suoi torti verso di voi, non pertanto voi non potete, nè dovete dar pretesto alcuno all'altrui malignità. E' così cattivo il mondo! Del resto egli fu già prevenuto da Nicola, da questo signor Nicola...

E nel pronunziare questo nome, il notaio faceva più grossa la voce.

— Non mi pare che vi vada molto a sangue quest'uomo...?

— Mi sbaglierò, ma dev'essere una volpe sopraffina. Quel suo modo di agire a partita doppia, non mi garba punto... Che volete, contessa, io sono fatto tutto d'un pezzo, e non mi piacciono gli uomini di due faccie...

— Ma da che l'arguite?

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 26 Giugno 1905. - Ss. Giovanni e Paolo

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 0.25 m. — Tramonta alle 0.45 s.

Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Giugno 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.7	sereno	Nizza	17.5	3/4 coper.
Amburgo	15.4	piovoso	Zurigo	14.1	3/4 coper.
Vienna	14.8	coperto	Costantin.li	23.2	sereno
Madrid	—	—	Malta	22.5	1/2 coper.
Parigi	14.2	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	17.8	coperto	calmo	23.5	16.1
Torino	14.4	coperto	—	16.6	14.0
Milano	16.6	1/2 coperto	—	21.0	13.5
Venezia	17.2	3/4 coperto	—	20.4	15.9
Bologna	16.4	1/4 coperto	—	19.9	15.3
Ravenna	16.5	coperto	calmo	18.2	13.1
Ancona	18.0	sereno	calmo	23.0	14.7
Firenze	19.1	coperto	calmo	18.2	15.8
ROMA	22.2	3/4 coperto	—	26.1	20.4
Bari	22.6	3/4 coperto	—	29.0	18.9
Napoli	22.0	1/2 coperto	calmo	23.5	19.0
Caggiano	19.4	1/4 coperto	—	28.0	14.9
Tiriolo	17.3	sereno	—	22.7	13.8
Palermo	26.2	nebbioso	calmo	30.1	14.9
Messina	22.6	sereno	legg. mosso	28.2	19.3
Cagliari	21.5	piovoso	mosso	30.1	10.3

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso; venti moderati del secondo quadrante al Sud e isole, settentrionali altrove: mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.6. Termometro centig. ***massima 27.9 minima 20.4.***

Umidità relativa 51 assoluta 13.65 Vento a mezzodì S. Stato del cielo 3/4 nuvoloso

Cambio di consonante interna.

Se un *s* a un *d* vorrai sostituire
Da lento, audace potrai divenire.

Spiegazione del precedente passatempo:
Sauna - Seana

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Napoli - 19 agosto - Appalto lavori assegnati alla 1.a sez. delle opere pubbliche di questo Municipio per due anni.

Comune di Mistretta - 15 agosto - Locazione per 6 anni di 6 fondi comunali.

Ministero Finanze - 15 luglio - Asta a patti segreti per appalto rivendita dei generi di privativa n. 720 nel Comune di Bologna. Reddito lordo della rivendita, L. 4575.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 27 giugno 1905 - *La 2ª Custodia vende:*.

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 novembre 1904 fino alla polizza n. **238750**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 novembre 1904 fino alla polizza n. **250250**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 3ª e 5ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia Iett. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

—(***Capitale Lire 14,000,000 versato***)—

A partire dal 1° luglio 1905, sono pagabili nella sede della Società in via Poli 14 e presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana del Credito Italiano:

a) la Cedola numero 12 delle nostre Obbligazioni 4 0/0, emissione 1899; in L. 11,25

b) la Cedola numero 4 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1903, in L. 10.

Roma 17 Giugno 1905.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società Siderurgica di Savona

ANONIMA SEDE IN GENOVA

Cap. Statutario L. 30,000,000. - Emesso e versato L. 18,000,000

Pagamento cedole d'obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0

A partire dal 1° Luglio 1905 sarà pagata la Cedola N. 6 delle obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0 in ragione di Lire 11,25 per obbligazione presso le seguenti Casse:

Cassa Sociale; SAVONA.
Credito Italiano: GENOVA, MILANO, ROMA, TORINO, CARRARA, FIRENZE, CHIAVARI, CIVITAVECCHIA, LUCCA, MODENA, NOVARA, PARMA, SAMPIERDARENA, SPEZIA.
Società Bancaria Italiana: MILANO, GENOVA, TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, PINEROLO.
Alberto Treves e C. VENEZIA,
G. Romiati e C. PADOVA.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso del mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 8, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.del. Esposizione v. Nazionale, dalle 5 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco cinque mila lire contanti pagandone mille interessi, estinguendo intera somma in sei rate. Scrivere Roger 38 Posta Roma. Non rispondo anonimi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,—	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,50	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,10	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,30	17,5	20,	
Civitavecchia	6,30				17,40		
Frascati	6,18	8,5	11,55	15,10	17,30	19,25	
Marino-Albano	6,5	8,50	9,35f.	11,—	12,25	15,40	17,20
						18,20	19,51
Anzio-Nettuno	5,33f	6,37	7.45f.	9,25	15,30	18,10	
Velletri-Terracina	5,55			17,			
Velletri			11,30		20,		
Ronciglione-Viterbo	62,0		10,23	11,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	19,10	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9.40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,40		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7.30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	9,50						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,35	17,49	21,21	22,30f
Nettuno-Anzio	8,10		18.50	19,37	21.37f	22,5	23,37f
Albano-Marino	7,34	8,39	9,31	12,21	14,35	17,59	20.30
						21,55	23,10f
Terracina-Velletri	10				20,50		
Velletri	8.10			15,40			
Viterbo-Ronciglione	8.50	14,55	19,39	21,40			
Fiumicino	8 50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3	11'30	15,13		18,18
Bagni a.	7.4	10,18	12,37	16,22		18,8
Tivoli a.	7.41	10.44	13,14	17,—		19,38
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,38	19,6
Bagni p.	6,33	8,25	11,58	16,58	18,13	19,16
Roma a.	7,43	8,8	13,14	17.40	19,21	20,25

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Rinvestimento capitale Persona per bene che non abbia bisogno d'occupazione; disponendo 2 a 16 mila lire, da rinvestirsi gradatamente, troverebbe impiegare suo capitale, assicurato titoli, tasso superiore 12 0/0. Scrivere Lanp M. fermo posta Esclusi intermediari 45

Persona specchiata moralità che disponga dalle tre alle cinque mila lire contanti, cercasi socio per lucrosa avviata azienda. Non rispondo anonimi. Scrivere Ardesio 20, Posta Roma. 454

Cercasi appartamento vuoto di 5 o 6 camere padronali, oltre cucina e bassi comodi, con buona esposizione. Si escludono i quartieri eccentrici. Non importa se con vista interna. Preferibile con terrazza. Rivolgere offerte all'Amministrazione del POPOLO ROMANO con lettera. 444

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi appartamento mobiliato in villino Sabina, quattro camere da letto, salotto, camera da pranzo, cucina, camera servitù, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi, Roma Farini 62. 450

Stagione Bagni Affittasi Sinigallia Adriatico, 8 vani uso villino, Portiere, via Mario dei Fiorio 27, Roma. 454

S. Vito Romano quartiere mobiliato, 4 camere, passetto, cucina, vista libera campagna, aria saluberrima, 1 ora ferrovia, 2 ore carrozza. Trattative: Roma. Via Prefetti, 46. 454

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento 6 camere e cucina con ascensore, affittasi via Mercede N. 9 piano 2. 449

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 26.

Corso Umberto I N. 472, angolo via Pontefici, piano terzo, 10 camere e cucina, 12 finestre in facciata e terrazza a livello. 445

Piazza SS. Apostoli N. 49 piano quarto, 7 camere, 3 camerette e cucina; terrazza, vaste soffitte, portiere, gas per le scale. Volendo gas nell'appartamento. 443

Affittasi subito Appartamento di 16 vani 1.o piano Via Due Macelli N. 106. Luce elettrica ed altre comodità. 455

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Donna capace per cucina e per stirare, cerca posto come cuoca o come cameriera anche per villeggiatura. Dirigersi al portiere di via Napoli 65. 453

Per rinnovazione si vendono divani tavoli porcellane cristallerie, impianto di cucina moderna (Grill-Room). Rivolgersi Caffè di Roma, S. Carlo al Corso dalle 9 alle 12. 439

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D' AFFITTARSI

Bella camera mobiliata, esposizione splendida, piano nobile; affittasi unicamente a persona distinta. Prossima via Venti Settembre, Ministero Finanze. Per informazioni rivolgersi Ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 446

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, verso strada, presso coniugi soli, ai Prati di Castello, in prossimità allo Stabilimento Kinesiterapico. Per schiarimenti rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ". 446